



© <https://www.beneinst.it>

Gerardo D'Orrico nato a Cosenza il sei marzo 1976. Compiuti gli studi di maturità scolastica ho frequentato le università di Arcavacata e di Bologna ma senza conseguire la laurea, ho una buona conoscenza informatica e di alcuni strumenti musicali. La mia gioventù è stata tra la residenza di Luzzi e Cosenza per gli studi o nella città natale di mia mamma Villapiana sul mare. Ho fatto moltissimi viaggi in l'Italia e qualcuno all'estero, dopo il servizio militare ho aiutato mio padre con il suo lavoro e mi sono dedicato alla scrittura in prosa oltre a proseguire la mia passione per l'informatica e la programmazione software, ho creato e gestisco il sito-web Beneinst.it, dove ognuno potrà inserire gratuitamente le proprie pagine di diario in lettere, poesie, disegni, quadri o foto. Vivo a Luzzi dove tra le altre occupazioni e la ricerca per l'arte tecnologica, continuo con la scrittura, la revisione o la pubblicazione dei miei testi, fino a ora ho scritto quattro libri in forma di diari: 1. Il bene e il male, memorie 2. Un soffitto di cenere 3. Siamo già noi tra dieci minuti e 4. Dillo tu te stesso.



Foto GD – 1993

Gerardo D'Orrico

Dillo tu te stesso

Diario

Prefazione

Questo diario è il quarto libro scritto da me, una raccolta di venti composizioni che rappresentano il pensiero e le certezze della nostra epoca moderna. Racconti su un passato non molto lontano che potrebbe identificarsi nella realtà odierna, il presente non recensito giornalmente, persone che non hanno rappresentazioni comuni pubbliche, troppo impegnate in un certo senso a pensare quel che non hanno mai potuto fare, fino a ciò che gli è stato tolto per non intendere un bene o un male contemporaneo. Racconti anche autobiografici come esperienze personali con gli altri o gli averi, la pace e i dolori, i miracoli, gli amori e le amicizie.

Dichiarare sé stessi e il mondo come hobby, sport o? Serve auto dichiarare sé stessi e il mondo secondo le proprie esperienze in rapporti umani e materiali, concreti. È un diario scritto in modo semplice, un fenotipo di sentimenti cristiani e presenti, vuole rappresentare una porta verso il futuro, un partito nuovo. Il periodo delle lettere raggiunge d'agosto 2010 a maggio 2013. Buona lettura, *Gerardo D'Orrico*

1.**Soldi, pace o dolori**

Lettera estiva, 31.08.2010

La ragione è la nostra religione, chi ha fatto tutti i nostri guai invece l'estate che percorre il suo corso, sembriamo impreparati in ogni cosa, un digiuno della mente. Dolce è il cammino che ci porta verso una grande rinfrescata settembrile, diverse osservazioni mi occupano e non ero io la querela, che vive la nostra Calabria o grandi parole pronunciate per aria, chissà cosa si voleva... di sicuro dove va a finire. Chi governa qui? Dillo, ripetilo vedrai funziona, passa l'aereo spaziale che ti porta via o il tuo brutto che voleva ma non fa già niente... si dorme mentre si cammina per le strade e in casa, con la buona nottata che si prospetta, piena di profumi e odori tipici di questa estate. Vedrai troverai un argomento, che giustifica la tua normale linea di

prodotti estetici, che ti porti per uscire. La tua intesa per la mia pace... e meglio il male ehm, il mare o la montagna? Era molto peggio in maggio, non sapere da che parte cominciare, forse il competente dubbio moderno oppure della grande vincita mattutina o pomeridiana, non lo vedi più il nostro o l'amico tradito, perso, terso. La verità nel cemento è una sola, parla in casa tua. 09.08.10 Degli spropositi ci girano per la testa o sono al nostro fianco, oggi sarà sempre la soluzione di tutto, del passato di tutti i tempi, oggi sa il dolore e le altre cose. Guarda il tuo orologio, quei globi o anche qualcun altro ancora si pensano, che un bene si occupa d'altro o in un altro. Quanto insensato era il nostro governo: non ti muovere dunque non ti abbassare ma vai, vai. Sembra l'anno scorso rinsaldato o pagato, appagato per questo e il nostro onore ancora. Ecco come ora in questo momento avviene un'altra cosa, tipo all'ora di pranzo per davvero non ti muovere, resta pur a guardare il pavido colore del giorno o del pavimento ma, ovviamente non commette reati è così (()).

“Amandoti e la vita delle cose che non si sono mai espresse, del nostro enigma quotidiano, delle parole che sono poche per il tempo perso, da tutto ‘l tempo che non ci vediamo a occupare quel posto dove non arriva mai nessuno, che dice non è tuo o che ti vogliono rubare.”

Dunque il giorno è arrivato, finalmente il Sole brucia le nostre persone, appunto: ora cosa ti amplificherà il tuo vicino, perché si pensa ancora che non parli. La ragione diventa come la matematica, prende di preciso una linea che si vede, un discorso non dà spazio a dubbi o imperfezioni... meglio andare alla prossima fermata, un arco di trionfo verso la fine della strada con il resto di una bugia: or dunque sarà superato l'oblio, ora il primo piatto preferito resta il diavolo derubato, la prigionia, la donna o il ramo dell'albero. Siccome invece si devono superare i nostri fascismi, tu non sei qui, non mentire non ci sei. Fai pace dai, vai oltre un errore di persona, commettere un errore da vicino davvero, sarà solo la richiesta del riscatto di un rapimento, cosa si voleva dal diavolo. Saranno facili queste cose, sono nostre, sono fucili e il nostro timore, le restrizioni fasciste di falsi fascisti. Direi le restrizioni di un infermo, dir di no resta un abuso di potere, in un altro aspetto sarebbe "strapotere" di umani qui in Calabria come a Roma, il perché non parli delle tue ragioni o, dell'esistenza del male. Una persona, un mondo, una palla che ruota su sé stessa, quindi ripetiamo oggi di nuovo come ieri, come nel ricordo. Piano per piano si ripete la noia o una macchia nera sul petto, si dice che la pace resta un posto per chi non ha occhi per vedere che

la verità, nelle persone e nelle cose. La guerra un posto dove la pace non c'è ma noi siamo lì, noi ci siamo non esiste solo l'auto spegnimento... gli altri sono persone facili non fucili, forse i fucili non erano facili. Chi vive in carcere è facile ma, vuol dire anche qualcos'altro poi ci sono delle necessità, com'è strano parlare di persone a volte sembra non si vede nemmeno chi frequenti, secondo te con un incidente alla testa un bene sarà sempre lo stesso, le persone si distanziano non va bene. Cinque minuti ancora per la mia esistenza periferica, non siamo ancora in ufficio. Spira il vento nelle trame colorate del suo avvenire, vogliono cambiare la pratica del lavoro saranno affari di tutti loro, mentre noi in quante volte te l'ho detto: presente resta il bene che governa la vita, non si fugge dalla realtà oggi, solo la sabbia che può sfuggire tra le mani. La vita diventa la persistente esistenza impregnata dal tampone cuore, di forma non esiste una migliore di quella reale, vera. Illuminati da quale edicola vieni fuori, quanti vermi un esistenza assieme non sarà un uomo che brucia, si dice siamo tutti vivi, occupanti perché pensare che non ci siano tutte le persone nel mondo, inutile credere nelle fantasie o nel vuoto delle cose che ci sono o non ci sono... si dicono delle cose che non sarebbe obbligato ci fossero, altre invece si dovrebbero di più trovare

attorno a noi o fuori casa nostra. Due righe per i nostri trapassati nei regni dov'è l'aria più fina, ci feriscono mentre ci colpiscono... una tua persona vicina, un bacio. Era difficile il bene lascia stare, anche se dietro la porta di casa o nelle librerie, persone quasi estinte e noi saremo il prodotto di tutte le generazioni della Terra. Il mondo diventa pieno ciò carica anche di responsabilità tutti, come ognuno ha la sua poi non è vero che uno se ne va, si trasferisce in tutto o deve morire ok, sono le altre persone che creano per ridirtelo la ripetizione della nostra libertà, come sono solo dei falsi o, uniti a dei falsi però quelli lì così // // insomma hai ben inteso in modo concreto, storico, epico di chi sarà la società oggi, percepiscono uno stipendio con il veleno che gira, costruiscono le gambe fino alla spalla, mentre saranno altre persone che creano il giorno e il lavoro oppure la bolletta seguente, bisogna guardare in faccia la realtà non i mali almeno per ora e così per sempre, dimmi hai dei dubbi sulla tua produzione? La verità non fa male, la verità libera da tutti mali, come una grande stupenda via dove immettere la propria auto... fine, se preferisci da lì in poi sembra tutto come prima, com'è sempre stato, come sarà. Era difficile il Bene è vero ma insomma, era il nostro fine e qualcuno non c'è arrivato ancora adesso 7:16 12.08.2010. Vive un'altra

città, un'altra casa, un edificio vincente ma forse s'era staccata la cornetta dal telefono e il perché non funzionava la festa o le feste, oppure sarà colpa dei tedeschi ancora vivi oggi. La musica americana, i film americani, le persone americane, i rapporti tra le unità non robotizzate, la possibilità di correggere i propri errori, le copie della nostra vita, tra l'altro come si cambia un bene, le nostre culture per quel poco di forza che ci rimane, oggi isolati dal resto del mondo, le nostre auto distruzioni, odi al vero latte, dal vero a chi ci procura il male, chi produce vive troppo nel profondo. Altre persone dentro di noi, dov'è il nostro impavido sogno che ci libera, serve parlare per scarcerarsi, liberarsi da uno Stato che non c'è. Ogni persona sarà viva, non credi? Chi ha perso è stato ucciso, esiste una strada per arrivare dove vuoi andare, errando tra le solite cose e un morto vivente da evitare, come le stesse cose pagate di un altro anno tutto pagato, invece per l'anno prossimo tutte le bollette e le assicurazioni, com'è domani la nostra cecità mi vien da ridere, il tempo non cambia per sé stesso. Il Sole del nostro piano rialzato, ricordi balbetti ancora mentre parli... la tua cecità sarà la mia morte, sembra un onesto ma disinteressato mondo, chi vuole non far vedere oggi mentre arriva, non si credeva essere un ignorante o la meta del male. Peccatori nell'om-

bra vivono nella notte il giorno, un fondo esiste come in un bicchiere per forza, quelle saranno idee o realtà oggettive non composte, non fabbricate come se mi chiami mi parli, se non mi hai chiamato no. Esiste una macchina in ultimo per funzionare, serve solo saperla usare non steccare, non deve arrivare esiste, è accesa siamo noi distratti, ignoranti.

Ciao tutto 'l Sole che i bambini piangono, tutto quello che si vuole in casa nostra sarà già da un'altra parte ma anche qui, alcune cose non si possono tenere a casa, non sono nostre, da solo lo vedrai che bel male hai intorno casa. Avevi, poi avere il nostro futuro sembra troppo adesso o... non sarà mai più, un treno passa o non ci sono più le stazioni, ci saranno troppi pochi giovani vivi da sempre ormai, un ricordo il tuo taglio preferito. Vedrai ch'è un nerd in più, un uguale male ciò di cui nessuno si occupa per mancanza d'efficienza statale o per il malfunzionamento. Appariamo troppo grandi o siamo tutto per noi e per gli altri, un tempo bastava presentarsi e vedere cos'era la realtà, non si dovrebbe vivere nel male, nel male si resta immobili. Oggi sei vivo esiste sempre un giusto peso agli oggetti o alle persone, non si può andare dal panettiere per comprare un caffè, mi sembra molto in più cosa si pensa, le persone non si toccano, non si offendono, non si parlano anche

se qualcuna la vedi tra le parole del discorso che ti taglia... resta già fatto come se uno sarà o non sarà qualcosa, qualcuno. La verità del dolore non resta il nulla, il dolore per trovare le persone, le medicine o le filosofie a cui rivolgersi, già... qui nessuno rimane solo noi o qualche sgobbone e male, magari falso fascista invertito e infame, una piccola inzuppata di muco non vede cosa diventa la vera assenza di Stato, la fiamma che incendia oggi libera le arti anche per i prossimi due anni o per andare a mangiare, in montagna assieme alla natura... cosa dire veramente, solo chi s'interessa alla tua linea di prodotti, poverino si era fatto male davvero, dove finisce quella linea scura per entrare nei codici, una verità per tutti al centro del colore, della vita. Liberati siamo in un carcere immaginario, originalmente falso e mediocre, diventa tortuosa la vita per andare oltre dove dobbiamo superare, qui non si esce ora ci arrangiamo senza qualcuno, che parla da un tumolo d'idee morte o umani vivi in altro posto impossibile... non toccarli sono zombi, falsa spazzatura imbellettati per assomigliare al male che li governa. Uno Stato d'aria lambisce le sue realtà come se non esistessero, la matematica verità estranea a chi l'ha creata, nella speranza a dopo, all'altezza di un massimo umano e uno specchio davanti a tutto 'l corpo, dall'altra il paradiso o

l'amante, le corna o uno stato di sopruso, questa è solo una sopraffazione, un'ingiustizia se non un reato non rendersi conto, di quanto si vive in basso. Stop, topo. Sarà una guerra fredda vinta, la libertà che ci libera, siamo persone differenti, dei motivi, le intenzioni e delle decisioni di gusti, e anche nella carne un umano da seguire non solo come una macchina, non solo mal denunciare cosa le sfere, i quadrati ehm, la pelle sarà a partire dalla mattina... responsabilità allo Stato, le nostre o quelle degli altri chissà dove sono, beati saranno quelli che con i propri occhi hanno o vedono la verità. Sembra il mese cui correva l'anno e il giorno di oggi, in cui ci svegliavamo come si poteva rubare un nostro computer, un hardware, un software che si svegliava, ma così diventa ancora più difficile parlare dei giorni nostri, troppe intromissioni o superstizioni, valchirie anarchiche false e rubate, ladri di prepotenti, forsennati... in ogni modo cari anche se siete nuovi le regole sono ben installate per sempre, la legge applicata sarà associata alle arti mediche e legali ancora da sempre. Cosa senti sarà quel che si deve essere, dovrete essere allenati in questa palestra a quella forma di caso che tira blasfemie beh, non ci pensare succede e quello piangerà come un folle l'arrostito, dunque ne so di più io... essendo lì dove succedono delle idee di altri

problemi in passato, di cosa si deve e cosa non si può ora. Il giorno da solo si presenta per andare al lavoro o, per esempio per dire chi sei e cosa ne vorresti da chi, dove si paga pensa a come si potrebbe rallentare la vita, ok... ritornando ai nostri corpi ben decisi, guardalo che ha il ferro nelle mani e comunque continua a girare, fermalo non serve ridere di chi non deve ascoltare o non sembra nemmeno un diavolo... da allora non sarà possibile tutta la quantità a casa o agglomerare diventa tutto 'l potere che si dice un'amplificazione, un giornale o altro. Ah, resta una guerra fredda ehm, calda tutta da vincere qui invece, ci sono tutte persone che hanno perso, non s'immagina quanto e precisamente quanto eri in basso o gli altri e anche io. Il resto lo vedi... è il comune invecchiato, o altre cose che si discutono davanti alle persone con riforme, o in carcere agli addetti responsabili. Sarà quel che ricordi... la tua potenza, la resistenza, l'ignoranza delle persone o la tua epoca, chissà cosa si cancellerà ancora per non esistere più, serve stare attenti lo stesso molte false persone volevano loro fare noi, e noi stessi altri noi ma forse saremo già presenti e modificati per gli usi di un potere mal sano, come di sicuro nessuno ci crea umani già conformati, lascialo andar via dalla tua vita quel maledetto pepe e sale, saranno sbagliate le sue idee

già nel proseguire, molti problemi sono risolti mentre si parla... ti uccidi da sola mentre ti voleva far diventare lui stesso, così già si ricorda un male dunque, sembra già quel che ci hanno rubato ieri per poi portarlo loro a noi, per finire solo da te può essere vero te stesso, nessuno ti crea. Alcune specie d'umani in Calabria, anche la sera preferiscono arrivare verso di loro da soli, alcune cose si pensavano, nessuno parla con te, lascia stare pure i tuoi errori mi viene da ridere, era un gioco per persone coscienti di guerra non credere, nella principale interruzione in vita o parlare dei problemi di queste persone. In questa fine estate non si sa mai cosa succede, forse i fascisti moriranno per sempre o non se ne vedrà mai la fine, dei nostri cari e vostri globi. Una precisazione per fascisti, penso a persone che hanno bisogno d'aiuto.

Buona fortuna popolazione terrestre dimenticata, abbandona la tua memoria e i tuoi compiti come i nostri ricordi, non le responsabilità di un mondo che da un sogno sarà realtà, o come invece è diventato una costruzione. Quanta differenza, tra ieri sera e il giorno che incomincia adesso. No, noi non ci faremo male, ora prosegue un altro.

... ed è già finito qui il meglio del dolore, i soldi e la pace. Ciao, G.

2.

Guarda come muoiono i mali

Prima è dopo, 29.09.2010

È settembre zero dieci solo il rumore del telefono rotto, solo cose dell'impossibile... non credi un male sarà uguale dappertutto, inutile cominciare una parentesi che si può cadere, chi dice in questa casa di bene come mai parlavi del male, tu non volevi farlo e diventa sempre lo stesso imbarazzo, sono le stesse persone. Io di qua, tu di là non si sapeva ch'era solo un'appartenenza nella vita, non si era imparato che la parola vita si riferisce, alla questione principale dell'aria compresa nel corpo.

Quel che censurato oggi? il ritorno ad esempio mi dici tu a me, e si occupando sempre lo stesso posto sulla terra dei mali arrivano, pensano che sono io te stesso più quante cose non si dicono di

oggi o qualcosa di simile. Ora o dopo sentirai il futuro ch'è adesso, in altre parole cosa sarà adiacente a un discorso reale, moderno, elettronico, informatico, software... guarda un orologio e mi capirai, la tua famosa interruzione sociale facile adesso qui diventa dove sei ok, non t'interrompere... in effetti saranno dubbi reali anche i soldi, la macchina, l'esistenza di un male, domani il mare e chi siamo ma davvero. Ti ricordi cosa volevi dire... sembra già tutto risolto, non ci sarà bisogno di fare o dire niente a volte, esistere, esisti! E quante innumerevoli cose non sono state fatte, vuoi vivere in America, prego torna a casa.

Temi quotidiani, persone ancora molto disturbate, molto sarà un aggettivo, quei virus umani invece saranno affari tuoi. Sara o sarà, cari... disfunzioni o corna in siciliano non si riconoscono nei viventi, certo meglio attacchi ai superstiti del pianeta, hai visto lo Stato oggi mangiatore di brio, chi sembra uno svitato, la forza brutta di chi non sapeva diventa un vivo omicidio d'avvocato, anche un po' distratto e freddo, un quotidiano chi o cosa continua, continua.

Era la fine ma sarà passata, ora si ricomincia ma non sembra risolto quasi nulla, si crede fermamente cos'è il potere o cos'è il dolore, era il passato invece il futuro. Uno Stato presente spento resta

una tragedia, un dramma, un istituto dove andare il giorno non dovrebbe essere, i nostri silenzi o anche i mali di oggi, scoprivamo i nostri peccati un giorno, ora cos'è diventato il cielo. I fiori secceranno anche quest'anno, perché non ero io, non eri tu ma la nostra epoca che disegna una freccia, continua vedrai un grande muro d'avanti, ecco ora ritorna dove eri prima, dove scapperanno i regnanti di oggi, se non in un cucchiaino... quel muro non era immaginario per tutti, ma leggere i giornali e sfogliare del nulla organizzato, servirà assomigliare al vuoto o imparare a digerire il fascismo. Riposi dove la neve non c'è, che graziosa domenica.

Vado a capo per rendere il senso di quale, tra i molti sia questo anno o week-end, questa bella e graziosa domenica anti il falso fascista, annienta il dire che i ladri non li nominare, vai comincia come da bene anche contro chi sarà anche un po' assassino. Cari si viveva un tempo... per andare del futuro o precedere chissà cosa si voleva, la nebbia non era considerata ma tutte le persone erano e sono qui, o non ci sono da un'altra parte a casa loro, presenti in economia, in una esistenza interiore tu ti senti classe gentile o pianta verde... mi sembra un processo d'auto eliminazione tale anche dei giorni, o una delle più grandi rivoluzioni sociali dissimulata, sembra l'aria dopo un baco, la poesia

ingannatrice invece solo un silenzio. Il denaro come 'l sangue ci deve arrivare, e orrendo che le persone pian piano scivolano verso il basso, ci sorridono altre espressioni che vanno giù in fondo al resto di noi o i loro silenzi, guarda come muoiono i mali chi non voleva parlare poi, il vuoto o il nulla nei loro occhi, dove sono gli altri, la civiltà, le loro parsimoniose occupazioni, ora sono soli e piangono mah, dico che luce forte ha la verità nel giorno, la settimana scorsa al lavoro, il sangue dov'è assieme i denari, la benzina. Tema cos'era successo veramente, il vuoto! Il semaforo è rosso... ah, il mio ma guarda forse diceva il tuo rosso o si era rotto telefono con chi e dove ancora ci sarà il problema dell'altro anno... hai fame il capo non parla gli stati d'animo, sai vedo tanti dubbi già risolti davanti a me, e la tua anima bionica che nessuno parla.

Note: 1. Pian piano il tempo passa sarà sempre meglio, non ti far imbrogliare poi si semplifica. 2. Queste sono tutte cose e ci sono. 3. La realtà vuole adesso restituita la sua verità. 4. Ci sono tutte le velocità che vuoi, funziona a tutte le velocità.

Odi, ode fine. Prego, verso la prossima ora. Un bacio macchiato, G.

3.

Te lo colorerei

Gli aristocratici per terra, 02.11.2010

Caro diario di vita diletta, pianta amica Giacomo Leopardi verso ottavo vago, e quelli ingiuriano mah, supera, sorpassali saranno i vermi sociali di essi, i discorsi, le abitudini e tanto per cambiare quel problema ancora non risolto oggi, cosa già sai non dovreesti toccare con le mani... il falso del nostro secolo, il mostro o l'indecente gobbi in casa, non lo sapevi meglio che non parli poi anche dei disturbi, dei problemi d'identità... la scuola diventa tutto e le manie i nostri amici stomachevoli, a volte non si sa dove portare il pensiero, arrivederci.

Chi sono i nostri mali, che differenza ci sarà tra male e diavolo, chi era quello che sparava dal lato

sinistro della testa, mi sembrava un diavolelto uguale a quello nei disegni... perché siamo in un passato la legge in tutto, risolve dei dubbi costruttivi o le creazioni, più tardi questo mio software o la musica, torna indietro è veri affari tuoi questa società ibernata, mi sembra un replay: tu non dovevi parlare, non ci troveranno mai, ma saranno solo miserie moderne, fantasie, allucinazioni il ghetto o il governo essere un male o un diavolo e senti chiedere per piacere, chi pensa di non aver già risolto, quanti diverbi a cui dare un punto, la morte come si dice in gergo o vedrai ragazzi che non parlano e si obbiettano il bene, a casa persi più loro di noi, più di quanto pensavi... ma tu conosci il potere della parola o di cosa volevano dire le parole di prima, grazie una pausa.

Erano dietro la porta i diavoli e i mali, bisogna lasciarli lì saranno così agli occhi ogni quisquilia, più tardi dalle querele alle indagini non fatte dichiarate non coerenti, invertendo il bello con il buono e il cattivo, cosa si può fare oggi anche tra due anni sarà lo stesso, mentre non si compila un programma resta uguale, in più però serve vedere cosa ti stai dicendo alle spalle o all'evenienza fare delle differenze tra i sensi e che guaio senza soluzioni. Buona giornata italiani liberi o passivi, incarcerati statalmente di casa, il tuo pioppeto caro, insaccato

principale. Saranno errori tutti i malintesi, ancora falsi e società dei falsi... un peccato grave poi s'era un male lo Stato, tra l'altro cosa ti alzi a fare, prenditi un caffè sei tu il passato... l'unico trucco qui e che l'altro ha ragione, come il tuo o mio genitore ci vieta ancora, magari che i globi annebbiano la vista. Quanta libertà ehm, deturpata esiste nel fondo, si vive uno stato illegale io mi sento sempre verde, la persona più perspicace ha già capito la modalità d'uso, dato che qui non c'era tutta la libertà e anche senza un'abitudine radicata si risponde alla nostra scorsa unta settimana, senza presentazioni, punto.

Mi sorge un dubbio che ancora pareva un niente, invece era oscuro il nostro ingegno come ordine o qualcosa di pubblico, forse più tardi all'ora di pranzo quel che sembrava sarà già passato, mentre un prodotto resta tuo o no, già muoviti datti una scossa. Il protestantesimo diventa un movimento speriamo, vedrai quanto era presente la nostra casa nel nostro Stato, solo delle questioni agivano nella settimana, chi vede provvede e non si poteva far nulla. Un grande evento succede di pomeriggio, la comunità ora usurata, onesta e miseria, non cadi vieni andiamo l'autunno comincia, con una nuova epoca per questi giorni, come s'era niente giacere per le miserie del nostro passato,

cosa vuoi non ti dica sembra veramente grave mente in questa quiete, la nostra gioia è di tutti ma non per tutti. Sarà una cadenza dell'armonia sonora, ripete la vita per renderla più vera, il volgare non è una ripetizione educativa, non si deve seguire quella strada indicata se sembra scorretta, non si dovrebbe nemmeno dire ma già è successo il passato illegale e fascista. La vita ci regala l'oggi, siamo noi quell'astro cadente o chi vedi cadere verso te stesso, non è vero che ti è già successo tu se non lo sai, non è vero che ti prenderanno, in più cosa succederà domani non lo puoi decidere oggi, chissà cosa ci faranno dire anche domani! Sarà nelle nostre mani domani, prenditi tutto 'l tempo che vuoi vivo, tu e tutte le cose che non sono mai state fatte. Attento a non farti male, per ch'è finito di già il periodo del vuoto, del non essere mai nato, non del nostro strano modo di guardare le cose.

Cosa voleva quel ladro, la nostra bontà senza un credito per il suo reato, e qui un omaggio all'odore del corrompersi addosso sembra troppo, chi ci ascolterà domani se piangiamo ancora! Non sarà finito quel pensiero di tre righe. Un consiglio i soldi che puoi spendere oggi spendili ora poi non c'è più qualcuno, ridi forse siamo noi che c'imbrogliamo in gergo non ci piace... l'ultima persona siamo noi, la più responsabile di questo povero bruciato e os-

sidato book di persone, e la nostra vera natura nessuno ci dirà mai chi siamo? Perché ci dicono: soccombi di giorno o sei un ladro, cadi o continui a essere inferiore, tutto vero come la bolletta della luce o del gas, poi si può solo come cosa hai già pagato. Rex, lux, vige la legge diventa la matematica, non l'hai capito il perché non te lo può dire... è lui il tuo assassino, il tuo male, il tuo migliore amico o un falso mascherato da lui. Spinti verso il basso, la perdita ci libera si soffoca spenti, chi muore è la disgrazia della casa. Credo nel soffocamento del dolore non nella crescita di un male, come 'l film la sera ci colorava di valchiria. Era un vuoto ecco perché non si capisce che un quadrato su un quadro non è sul niente, così arriverà il futuro comunque in ogni tempo, come in questo moderno elettronico nulla sfugge al vero o alla legge vera, senti se ti batte il cuore o se squilla il telefono invece di sentire la noia, la valchiria o l'anarchia se per sempre saranno una cosa sola.

Sacro, profano o zombi non si arriva di sopra, salvo che salire quelle solite chiare scale, serve costruirlo con il cemento un muro più che dipingerlo di noia, ma la nostra denuncia sarà un reato di diffamazione, peccato sarà un errore giudicare, così qui nessuno ti fa il bene perché anche domani lo stesso, secondo me resta difficile reggere un

mondo diverso che molti non sanno, anche tagliato che confusione dove la denuncia finisce entra l'abitudine, sembrano solo i particolari di una vita destinata a essere cestinata, invece piena di cose buone nelle case e nessuno lo sa, nessuno sarà noi stessi. Dormi di noia o, ancora non hai sonno, nemmeno t'immagini quanti problemi ha chi, insomma dove ti troverò al giorno d'oggi, sai cos'è eretico? Dove sei andata non parlare, che se no si rompe! Chi ha rovinato la poesia ancora da dieci anni e dieci anni ancora è quel virus umano, non si svuotano come delle cartelle il passato o il presente, vaglielo a dire e mandalo a quel paese. Oggi è ancora oggi, guarda il calendario o l'orologio, le altre persone o altro... avanti Cristo saranno delle tabelle appartenenti alla scuola, quelle che ti mancano come mai? Matematica, geografia, lettere o altro.

Quale gran gelato e poi... ci sei tu che non funzioni non io, poi il contrario tu si io no! Calerà il sipario con cinque minuti di anticipo per non far capire, alle persone il tempo che c'era fuori e che ore sono.

Il tuo infetto, ciao Perego.

4.

Tronchi vicini

La libertà è tu, 01.12.2010

Era così che preferivamo passare il tempo tra: le cose che già sapevamo, dove ci porta il cuore, la realtà, le bambole, la porcellana, la nostra miscredenza ci eccede... ci piaceva forse dormire o la pace, vuoi una sigaretta tra le molte cose da fare ancora oggi.

A tema la vicinanza del retro progresso, terso o perso non me lo nominare nemmeno, si vuol sapere di un tagliere dei banchetti o del profondo. Al lavoro si continua per quale motivo pensi ancora che la soluzione sarà già in mano a tutti, quante incespica - azioni anche oggi diceva un vico, espellilo non si cucina per domani, ma fai presto che si

fredda. Dillo tu l'amore è depresso o parla per te, finisce la serata cala la notte, anche il sipario di nuovo cara diletta e cupa Italia.

Ricordi ancora quel di malsano pensiero, quel dolore in questo mese di dicembre, era così ignorante. Alla fine di un anno o al termine d'un secolo si resta in una metamorfosi nel corpo per tutta la giornata, la pace rubata e sembra sempre la stessa storia, dimmi quante persone senti in coro poiché ci sei, quale fastidio non sei in fin di vita alla fine dell'anno zero dieci ma ancora non si può parlare di male, cosa saranno state le ultime parole non si sa, prego chi vuol saltare. Dolcetto o scherzetto sei vivo in un errore innominabile: non hai nemmeno cominciato. Troppo in basso un corno, ancora quel falso fascismo, raccogli tutto e andiamo via basta restare per avere, continuare per vedere ma esiste da sempre un universale grande delitto, il silenzio della conoscenza.

Lasciati da solo da una parte per parlare o respirare come ho fatto io in passato, quanto sarai rimasto indietro, quante occupazioni da fare, non serve un esercito d'insuccessi da attraversare per vedere il primo mattone di casa tua. Raccontati fai quel che già sai, essere resta un privilegio oggi da un'altra parte non starai meglio, vogliono soprattutto te per tutto, chi sono loro tu lo sai, non era un eco in

sensu lato un male, crea camere a gas o che cosa nessuno ha mai intrapreso, in modo concreto: come te, tutti. Si prova a dirle delle cose poi ci pensi, ovviamente falle tue delle immagini non ti preoccupare, tuttavia ti ripeto il male mi sembra un ladro ma goffo, semplicemente voleva il tuo male mentre gli altri se ne andavano da incompetenti... in Calabria fanno fatture, saranno magari ma hanno fatto il male anche a loro stessi, quanto mondo era lo stesso... non confondere un drappo bruciato in alto non è lo stesso, tutti parlano mentre tutto sarà nel niente, sembriamo bambini defraudati: se non lo sai ora, non lo saprai mai, poi non c'erano altre persone da quella parte, solo l'illeale e il falso più dichiarazioni in falso, calunnie e detrazioni.

Vuoi entrare, entra prego pare quando non lo sai ehm, penso sia falso anche chi ci ha programmato, senza una carta di riuscita o un biglietto d'ingresso già pagato, comunque vedrai altro più poveri o illusi da un'altra parte, alla luce del giorno di chi non riconosce la vera e originale sorgente della verità, come la maggior parte del lavoro non sarà stato fatto mentre tutti vanno alla gioia, guardali che avanzano.

Chi vuol finire di leggere un libro che a lui non piace, un popolo cosa può intendere per offesa, non

di sicuro un atto fatto assieme, mentre una voce più in fondo dice: cosa può succedere se lo facciamo tutti assieme per davvero, ma scusa non era poi un problema di quei due o tre. L'ignorante governa come 'l male il desiderio del futuro, sono anni che piangono o si piange qualcuno parla di cipolle libere, ci vorrebbe il pepe nelle culture per quante realtà abbiamo, saremo ancora solo noi quest'altro oppure una macchina che prosegue, una questione d'istanze personali, si deve per finire quel che poi sarà lo stesso, noi non ci fermiamo fisicamente mentre gli altri proseguono.

Quanti crimini nella settimana scorsa poi, in fascicoli trovi il perché ti ha lasciato ehm, quanto era basso il mare nei giorni passati. Vi consiglio di abbandonare le persone che sbagliano, ecco clicca per quanti problemi avremo si dovrà pur scegliere il pugno o la forza... carta o pietra senza imbrogliarsi, sarà meglio dirle tutte le cose che non abbiamo, più quelle non riuscite o se il resto è noia, storia o fantasia premettendo che per niente non si resta, quanti errori abbiamo già fatto per vivere niente. Guarda questo Sole che ci riscalda comunque sembra tutto passato, ma qui chiedere resta l'impossibile sì, mi dissero viviamo un comunismo un po' troppo grande, qui era così privo di parole senza istituzioni accese mentre un tempo diventa

di rinnovi, non avevi mai visto persone false poi cadono o esplodono, invece altre persone che sono il bene, che forse non si erano spiegate degli orari o altri pedaggi, saldi pagamenti in genere, non ci sarà uno strumento attivo nella nazione forse era troppo, solo i commenti di oggi pomeriggio dopo pranzo, dei soldi o del Sole. La morte alla fine quindi sarà il futuro per questi, o il come si ritorna umani. Un software più ampio o profondo, una dichiarazione qualsiasi non possono fare il male, ma fanno vivere un bene più sopra, cosa sarà già successo in passato, la vita è già passata alle quattordici, non ci credi? Il dolore è diverso ehm, la nostra conformità, le questioni un po' più care quando c'inghiottisce la domenica dopo pranzo, sono già di chi ha meritato l'aveva già vinto, e guarda questo grandioso giornale vedrai una festa come un palazzo... tu ti devi occupare di vivere bene per essere in salute, ma come farai nel tuo capitolo successivo, quando ti diranno come si chiama Dio poi tu, e il tuo rétro.

Io da diversi anni vado avanti, un bene non sorprendere solo in due. Sarà solo un ladro quel epocale moderno, faceva o meglio fa ancora tutto quel rumore per ch'è lui il fastidio, e comunque penso siano in molti umani comuni dalla qualità della confusione, ne avevo notato un'altra dimensione

alle figure umane nella storia, si deve il carcere e se vuoi non ti sorprendere in gran misura, era solo un processo legale fino a un punto strano, fino alla vita ma dovremmo essere ricoverati per governati, cioè lo paghiamo quindi peniamo e impegniamo il nostro bene, poi alla fine misero di persone insidiate che non parlano, non utili l'uno all'altro si dichiara alla ceca un bene unico, alla storia di uno invece che di molti altri o il contrario, servirà spostarsi per non essere uccisi o stoccati, saranno molte posizioni che non conosciamo ma che abbiamo imparato a scuola, l'incaricato del bene odierno deve esser proprio una persona per bene, ma sicuramente un delinquente o un incosciente ehm, purtroppo sono io ma non mi hanno mai chiamato per andare al lavoro... quelle invece saranno malattie del bene, unità parassite nella società non si è mai un lavoro di bene, hai delle risposte... ancora fame cosa ti avrà mai detto quel, sai addirittura sarà male un bene in questi umani, o sarà quel che si dice il bene al nostro posto e al popolo. Digli: perché non è solo mio? Vedrai che cade sicuramente.

Quindi un ricco falso costituisce in un mondo tradito ma lo sanno già tutti, in questo silenzio chi dice altro, di sicuro il loro resta un altro falso piacere poi illegale, deve andare in carcere la piazza è

la prigione per quella persona, non si scherza con certe questioni che fanno male alla carne, disperato amico animale. Dai procediamo, da dove? Non lo sai esiste una sola verità verso dove vuoi andare o verso casa, forse era cosa si voleva sapere in piazza, ma purtroppo non si dice solo una parola. Fare, fatto fate le vostre espressioni io le mie, del vino ancora che sarà mai vivere davvero, non ti sembra tutto sporco, o si ha una religione antecedente a Gesù Cristo... arrivato a un certo punto finisce cosa ci voleva dire un altro, cioè che faceva un bene, da allora noi siamo un bene credo sia anche quello che voleva dire chi si dichiarava d'essere, ma tutti questi posti unici non esistono, tu sei sempre tu per certi aspetti, cioè sei tu questo domani, la settimana prossima il futuro forse no ma, non si può impazzire per niente e quasi mai, saremo stati ingannati e arretrati amico, come i mali sono tutti uguali. Cosa sarà successo nel mondo? Soffri di mal di pancia, no è sbagliato il mondo, sai cosa prosegue dopo quella la freccia, è presente tutto della vita in un attimo, quel che vedi ora sarà tutto per adesso, per sempre tutte le cose succedendo devono passare, adesso lì dove ti trovi nel mondo, davanti a te per essere capite da te e per esistere realmente. In quest'attimo, il prossimo o l'anno prossimo, un'incognita non diventa molto sfug-

gente o oscura, infine non credo siamo situati nel bene oggi, per dirla in breve un giorno è come un altro, non si sa lo stesso oggi più che velocità prenderà, chi ti dice d'essere o questo ciao alla fine di questo zero dieci.

Dove ti trovi noia, più quanti divieti falsi e fascisti, tenebrosi alla fine, in un anno che come sempre da solo poverino si presenta a somma, d'altro canto cosa potresti aspettarti il giorno si alza, le realtà si adeguano alla loro forza efficacia, sarà adatto così forse la nostra città voleva nascondere le moblie con la sua insegna neon luminosa, lampeggiante, o altre cose che nessuno ha mai voluto sentire, come un eco alle dieci di mattina dire: cosa voleva, cosa diceva, ora se n'è andato? Da ora come sempre una profonda e imbellettata destra nascosta nelle case di chi non voleva, un atto illegale all'infuori del corpo, problemi di altri che il pubblico non lavora.

Chiudigli una telefonata, eravamo già noi stessi prima ancora di svegliarci stamattina, tutto dove siamo come sempre resta in un corpo di reato, le pietre che ti trovi in bocca come le persone disperse in centro, sembra già finita non credo che questo resti per gli anni che verranno. Quanto costa un oggi, cosa si vede per l'anno prossimo, cosa sarà finito in fondo e solo un po' defraudato, l'arte

di un inganno diventa allora il nostro Stato saranno metamorfosi che si assumono, oppure le duplicazioni personali. Quanti falsi ma viene l'anno prossimo, non c'era davvero tutto in questo istante, il tempo per tutti o gli uffici aperti... occorre sempre realizzare esattamente come d'esempio: per il Bene non operare quegli atti che non sono bene. Guarda l'orologio, scruta il resto della stanza o dell'orizzonte, lo scenario è libero del posto dove ti trovi.

Il sapore del piombo e l'anno sembra che vanno lo stesso assieme alle persone anche più aggiornate di te, hanno già fatto un bene diverso, ma alle persone una miseria, un'oltranza tipica: io per loro non ero un bene invece lo ero, quindi non ti lamentare come vedi saremo tutti qui ah, ah, ok ma alla fine di questa eredità economica puoi chiamarmi, sarò a casa mia ma ora vado buon anno, buone feste.

Ciao Gesù, chiama ciao.

5.

Il film che ti scriverò

Amorevolmente noi, 02.01.2011

Ok è o sei realtà, vivi ciao... una delle più belle frasi di questo secolo, bisogna dirlo cara brigata rossa scolorisci un po' in questo futuro, non hai un nome e parli? La città esiste già con il software di mio cugino, senza un niente sarà quest'oggi dopo una crepa chiusa sul viso, corri è caro l'anno zero undici, chissà chi parla? Ancora problemi di montagna così li chiamavano prima, cioè qui quasi nessuno sarà d'accordo con un altro, sta attento ora continuano in molti fino alle otto o dieci, poi domani si uscirà scendendo con i soldi e non si capisce niente comunque, un buon giorno anche a te che hai le ragnatele nella testa, ancora di nuovo apri bene la mano vediamo... ecco guardala da solo a

casa poi mi fai sapere. Io esco di casa che sembro un armadio libero, ma non commetto ingiurie contro lo Stato, non sono un delinquente con gli occhi aperti solo per vedere la differenza tra le cose che si muovono e quelle restano ferme.

Corporeità del possibile, del reale non le si dice tutte, ora adesso davvero saremmo debitori di andare, nel senso che ci dobbiamo muovere. Sarai un ladro o un non ladro, chi ti ha fermato, trova un po' dov'è scritto o guarda la tua pace, ancora hai l'intenzione di conoscere dove attacca la puntina del disco nella tua verità, ok per me sei in uno stato confusionale ehm, lo so è quasi normale, solo che ti potrebbero chiamare i Carabinieri e dire ch'eri nel male, comunque ci sarà una dicitura sconosciuta, per finire erano anche altri quindi più di uno il male. Resteranno incolpati dal grande eco, come sarai una stupenda creatura viva e cosa diceva mai, era talmente distante o lontano che non si sente, la morale siamo tutti sulla stessa barca.

Un bene resta un errore o la perfezione, chissà quanto costa... il cortile preferito della vita, la nostra stanza, saranno bruciati i nostri cattivi pensieri. In questo giorno cosa ci faranno, cosa costruiranno tutte le persone: ma dove ti sei trasferito? Cioè dove sei proprio adesso, sarà passato il primo treno per la vita, ridere ridi e continua a ridere, poi

più tardi sembrano tutti falsi, qui nella nostra nazione. Stop, diventa ancora perché parli non credi il nostro amore, come esiste un oggetto reale o un problema comune a tutti, arrivano se ne vanno ma tutto sembra reale o siamo noi un'immagine, e ce ne andiamo al posto di un altro, supera dopo viene di nuovo un male, uno più piccolo di una monetina solo ch'è un umano e dobbiamo esistere per lasciarlo sempre ehm, si è funzione come la prima volta o la prima forma di elevazione. Non ti consigliare, procedi non mi parlare, via verso la strada percorriamola assieme ma, quella nuvola vicina sembra il male, caro zero undici. Si deve una soluzione per camminare più sopra del suolo terrestre, non l'ignoranza popolare come 'l marciapiede, oppure gli autori che abbiamo incontrato nella nostra vita erano soli e ci hanno confuso.

Bevi relitto che 'l mondo muore, cioè hai qualcosa da non dire oggi. Si gioca per vivere meglio un secondo sarà ora, ecco lo vede che ha le mani tagliate, non si brucia il giorno per la notte... guarda che bei disegni di vita invece, tu e le tue attività, devi pur aprire la bocca correre, la linea pubblica non aspetta. In tutto esiste solo un po' d'eco ecco lì il Sole, lì sono dei ragazzi che mancheranno. Trapassato vivente CB, eccomi ancora vivo se vieni in Calabria, c'è un vino rosso ch'è una favola,

benedetta Calabria continua il dove e il come mai nessun dice la differenza, ma attenti dove lo vogliono in tutte le regioni. Quel che chiedo dalle agevolazioni sarà il potere della voce, il disporre delle facoltà. Vivo perché tu si vivo adesso, e non hai capito.

In persone che non saranno il potere, sono i loro strumenti le loro potenze. Senza sbavature oggi non sei vivo, vai vieni ne parli cioè ne sei, un altro resta un caro lascivo... e la nostra capacità di sentire, invece ci sono cose che non sono state fatte, il diritto di che dovevi fare oggi per tua saputa, più quando finisce e chi lo sa ma un'istruzione, non diventa un lui o un fermo, le tasse le paghiamo tutti con il loro odore aspro e dal sapore amaro, il dolce sapore della vittoria, la nostra vita sale... ok.

Un vicino che si siede accanto aspetterà domani, prende tempo la sera, sembra vero che sono dei momenti passati ma non la fame. Tutto è compiuto, quindi non ti scoraggiare qui giocano a chi vince, anche loro che hanno perso... ora si può andare via la cena sarà pronta, hai paura delle operazioni chirurgiche, bene ma dovremmo solo andare a mangiare ok, che anno è va sempre meglio, infine era davvero solo un male il migliore amico moderno ma non che c'era, che sembrava. Ecco

perché in gergo si dice solo la prima fase del catalogo Bene, che invece diventa come un diavolo falso, un debito statale enorme, le tre montagne del male messe vicine, più le cose che non si fanno del male. Esanimi nei giorni nostri il falso ci sommerge, una casa esiste per riflettere all'attimo quale sapore ha comunque buona giornata, declassata o glassata amica mia.

Ok, saremo liberi il nostro stadio preferito. Ok, interpelliamo un avvocato scegli quale! Fai tu le cose voleva fare l'altro te stesso, palo o scommessa poi sarà vero che sopra si esiste, non solo la nebbia continua... al contrario mi sembra il giorno un falso, tutti oltre ogni problema, siamo tutti persone semplicemente non si parla per nessuno, dove sono le regole e i posti, dove si può pagare bene, dove sarai passato prima, chi parla veramente, sono affari di altri la nostra vita, cosa hai fatto la settimana passata. Ora chi saranno questi falsi imbellettati per vivere oggi, chissà quale anno è adesso... per me manca un applicativo, un software o un antivirus sembra che in questa macchina come installazione finale c'è solo il Windows, cosa hai sentito la settimana scorsa, ora è domenica? Vogliono custodire le tue povere disgrazie come gioie, proprio adesso vero? Chi muore, chi vive e dove ti vuoi comprare... giusto la qualità a volte

produce lo stesso un prodotto buono. Il mondo, la potenza, le ignoranze, i ladri e i soldi facilmente rubati, le città sono bordate di bianco o, di sangue a spruzzi.

Il trucco resta che i mali saranno uguali dappertutto in occidente, in oriente così in America. Sorridi lo stesso magari bruci un po' ma che dici, un altro trucco sarà che avrà già fatto tutto la nostra vita fino a quando si deve essere o esistere, resti vai, poi vieni... questa era una dedica da un ragazzo libero, un saluto a te che stai arrivando come si poteva non conoscere una cultura del qui sono, forse erano denunce di assassinio alla fine degli anni novanta, e in seguito annientamento psicologico per avere il resto, ma non può finire il passato per quel ch'è successo a tutti qui, ai nostri genitori, ai nostri parenti, ai nostri amici poi servirà sempre eliminare quel piacere che non rende il tuo bene. Qui è domenica chi dorme?! Caro Stato ch'eri anche tu pugnalato e tradito per capire quanto mentre si torna a casa, la sera assieme alle persone... eppure nessun si muove sarà così facile, quello di prima era l'ultimo e se n'è andato, forse pure chi era un po' confuso, dove l'acqua si perde non si rimane, sembrava un'epoca di passaggio mentre tutto potrebbe restare in una apertura, calma in più dovrà essere pur utile per quanto bello può sem-

brare. Guardalo questo tempo sembra uno strumento in disuso non arrugginito, il vento o il veleno di quei fascisti malati di allora, il perché non ti piace infine scoprirai un baratro mai dichiarato che come un'onda, perde il giorno anche ora e dimmi per chi saresti tu veramente, si poteva pur comprare per quanto poteva essere caro il sapore del digiuno, non renderà la sua gustosità. Bevilo d'un sorso tutto è niente, tu o la tua gioventù guardati, osserva meglio quella foto, niente sarà più o niente è mai successo, un consiglio vedrai che voleva anche te. Si continua, quanto niente anche oggi, qualcuno dice qualcosa in un altro Stato o città... per me è il giacere di una crepa ehm, il nostro luogo vuoto, dalla ruggine all'amianto il mare, la montagna ne saranno pieni, in gergo si nasconde una frusta, la durata di cosa succede adesso o con chi si vive i prossimi dieci anni, e in breve il seguito degli avvenimenti, a volte ladri e problemi maggiorati.

Tutte le oggettività hanno uno Stato mentre forse non esiste, un conto sull'attuale tempo moderno forse non hai saputo, dove siamo andati a finire tutti quanti, o come non è stato fatto quasi nulla. Si potrebbe chiamare il tuo taglio preferito, il tuo male la tua aria, tra poco chi fa una pausa o chi sono quelle persone, ti sarà finita l'illuminazione più giù, esisti finché vedrai i tuoi cari lontani,

ma presenti nell'immagine. Alla fine non si farà niente, non ci sarà nessuno e solo la spazzatura nelle persone per bene, solo ricordati chi ha perso più la strada, il tuo veleno è vicino... abbiamo finito un ciao per il resto della tua pace, potrebbe cominciare così il secolo di quando eravamo piccoli, dimmi il tuo dubbio lo risolviamo, viviamo di storia nel nostro silenzio cose che nessuno, mai per qualche strano motivo ha risolto, anche se discusso per poco. Forse una copertura a malati, degradati in modo architettonico, degenerazioni sociali tra questi sarà il mio tasto dolente, oltre a qualcosa non si arriva mai, senza andare in quel senso specifico, senza parlare non sarà un bene o i tuoi problemi sono i miei.

Cala la notte ma non si calma la luce, avremmo già comprato la maggior parte delle cose, forse era questo una miseria resa impossibile il bene esiste, ancora qui non andranno bene quei principi che burlano le persone d'ignoranza, dicono prima loro che le cose sono diverse, e tu dovrai capire da solo perché sei il prossimo o il vicino vivente affianco alla mia epoca, quindi non sarai molto distante da tutta la mia realtà, lo stesso pianeta finito gli stessi principi affamati, e i ladri in più molte persone hanno quel loro stesso problema. Imparati a disintegrare le complicazioni, non diventa razional-

mente la stessa cosa una quantità o una specie intera a avere un globo, come i piatti a tavola per le memorie degli altri o dei prossimi, da sempre già l'asse centrale al mondo è utile per attaccare i propri bigliettini d'esistenza, nessuno ha mai rinnegato il proprio nome o, una potenza che non si può negare, non si potrà dire solo si signore e obbedire la causa una pena, di rado ti potrai permettere di contraddire chi governa uguale a uno Stato o anche più sopra. Si tratta di parlarne e progettarla la vita, cosa ritorna veramente utile ai propri occhi o ai sensi per sempre o fino all'uscita, da un posto dove non si vuol più tornare ma anche per capire e rendere il nostro istituto, la nostra città, d'altro canto saranno tutti qui presente, passato e futuro. Ora in breve al lavoro chi ha cacciato il bene era un sordo muto? Sarà dove vai che ti senti già vecchio, tieni un regalo... fallo stare zitto regalati un sogno ehm, guarda che lì non viene proprio nessuno, e per finire il centro della terra è uno solo non due, quindi stai attento l'insoluto a volte resta per dopo.

Buona giornata, G.

6.**Fai, associazione italiana**

Di noi per il resto, 01.02.2011

Caro amico diario sembra cominciato un anno nuovo, vuoi qualcosa da bere o soffri di mal di pancia, cerca di capirmi non si potrà fuggire all'aria per sempre. Il freddo tipico di questi giorni quando eravamo ragazzi, era stupendo uscire con la neve e pensare già, quando la durata del Sole si allungava o alle calde giornate estive.

Oggi ho visto dei cittadini fare un cenno di sorriso per dire il tempo, l'aria sono buone, va bene, dabbene. Guarda per me più estinti di noi non c'è ne sono, volevi forse un qualcosa più colorato certo, provvederà un l'altro per te, non c'è tempo e senza parlare troppo del nostro delinquente affaticato, accanito all'eccesso, moribondo, deceduto,

falso. Non si parla di una colpa in questo grande schema provocatoriamente impersonale che ci fanno arrivare, un esempio altrimenti esisterebbe anche la nostra città italiana... ti auguro un buon inizio dell'anno senza qualsiasi improprio, una realtà ch'era facile lo sarà ancora di nuovo oggi, come sembra che ci siamo dimenticati invece ci hanno fatto un male. Ogni interesse personale sembra facile, vuoi che ti dica semplice o comune a tutti, la legge viene applicata alla vita di oggi e comunque, avere un fondo serve, una delimitazione come un asso vincente da tenere in tasca, da giocare all'opportuno. Qui superstizioni, vicini contagiati e noi, che abbiamo già fatto tutto prima ancora che nascesse il Sole stamattina, è nell'insieme degli umani che si trova la nostra singolarità vicina, comunque ti suggerisco di guardarti prima la faccia e la legge, qui non si finisce mai di mangiare per la fame, essay prima di ogni splendido piatto, guarda se c'è il veleno dentro.

Quanto in alto sarà il problema nel moderno odierno, ossessionante siamo proprio come vicini di casa e non si capisce niente, non io, non tu ma insieme o solo tutte le persone nella stanza, poi non dirlo a un amico magari sarà un male, dillo e basta se trovi la ragione, di la rivincita sarà di chi dice ch'era sua, non fuggire, non stai sbagliando a

parlare del male, non si sbaglia nel sentirsi attaccati e lo stesso si dice, l'importante sarà vivere oggi non ti credere, mai conosciuto la Fai, associazione italiana proveniente dal mezzodì anzi mezzogiorno ehm, non per dire l'ora solare dello Zenit. Ad esempio si fa il giorno della notte più oscura o ciò da dove l'oscuro, viene tralasciato per dimenticare il passato. Un indicatore importante resta quanto veleno o falsità ci sono proprio adesso, cosa non si è capito del bene oggi più, che ci vuole far dire il nostro comandante in questo giorno o chi l'ha ucciso. È oggi quella forza che poi saprai il male, che costringe ad andare in quella direzione indicata, saranno problemi le incognite in cosa non ci vuol fare parlare liberamente. Cari contemporanei che ci vuole... ci vorrebbe morire ehm, cioè cosa fanno le persone oggi, non solo cosa si pensa lunedì.

Fosse semplice scrivere no l'oscenità non si presenta, come non te lo immagini nemmeno sarà arrivata la fine di ogni tempo in queste due ore, anche adesso ma le persone del comune non ci sono per dichiarare tutta la verità, se non con un atto avanti non si risolve quel dubbio annebbiato dal tempo. La vita diventa arte, poesia o anche solo una rivoluzione contro le eccezioni dell'aria, non una scivolata nel fango di sicuro un altro prose-

guire. È l'arte la vera indole calpestata, manca uno Stato mentre uno studio deve ben brillare lo stesso, vado a fumare una sigaretta. Siamo vivi finché restanti nel pianeta ma, durante la settimana l'aria sembra più oscura della notte... ora è domenica stavo riflettendo su come si può pensare, di fare del bene senza parlarne, senza pagarne poi s'è già tanto poter soffrire originalmente come 'l peccato naturale normale, sarà tutto falso ma come un'altra storia fatta di parenti e amici, che ci hanno lasciato per il secondo gradino della loro esistenza... peccato non conoscerci meglio, speriamo il futuro non sia guerra tra i piatti.

Allo stesso tempo si vede però, che il falso adorano addossarlo a noi: reati, diffamazioni, calunnie, fango oppure volevano essere noi così per un appunto, non mi sembrano idee ma altre realtà soggettive se così si possono definire, proprietarie di lussurie, di bene al macero, di automobili, portano le ossa dei loro viventi verso il cimitero... poi il bene l'abbiamo vinto noi, se non ci sarà che guardare il sole della miseria nella memoria bruciata dalle azioni, bisogna finirla di trattare la realtà pubblica come privata a cominciare per sapere cos'è un eco, quale bene hanno dato fino adesso assieme al niente, in gergo chissà cosa voleva un l'altro.

Non solo ultimamente chi ha l'intenzione di go-

vernare sulla tua morte resta un male, un falso davanti a noi che non vede cosa davvero sarà già risolto, chissà cosa voleva ci dice il tempo, siamo persone finite in più morenti non si capisce, servirà forse una palestra per allenare la nostra mente o il corpo, da distrutto a falso o ricoperto... ecco sembrano dei pezzettini di persone, che avevamo vicino quando eravamo adolescenti e giusti. Quale opinione desideri se non la voglia sul viso, o solo il ricordo del bene in questi anni, il futuro che arriva riempie un male per finirlo, sarà così chissà forse si stava parlando di noi per nostro pianeta. Il vuoto diventa solo quanta spazzatura non raccolta che abbiamo accanto, io o noi siamo uguali alla nostra carta d'identità. L'esigenza di capirci, l'importanza di voler campare, la Fai associazione italiana per necessità di velocità, il voler dire per esistere, l'azione matematica per andare in maggioranza... capire per crescere, la ragione scolastica data a quella della vita, il piacere tutto della luce chiara del Sole. Chi non vuol campare ma se non lo fai, anche da soli non si realizza, non si riesce in una cultura anche se nuova, un sogno e poi la fine non ci far caso, non saremmo solo fumetti. D'altro canto era lei quella che non si piaceva non io, in generale si va o meglio si prosegue non sapendo a chi rivolgersi, o in quale posizione dove sei oggi, sarà un

rapporto tra tutti chissà cosa si capisce oggi, se sei uno zombi o ti mancano le idee, saranno problemi che parlavano con un sosia di cose che non ci riguardano. Il dolore tutto nel passato, il giorno d'adesso quanto era già difficile, problemi comuni che sembrano preoccupazioni di tutti, mentre i tuoi interessi saranno rimasti indietro, e adesso si risolvono tanto sarà intasato l'etere.

Nessun dorma ma nessuno parla mentre ancora ripetono, che sono affari nostri o di un altro, un'altra si tratterà poi di trovare un oggetto - soggetto o l'uscita da dove il mondo è già comparso, ossequi... sempre meglio lasciar stare finché non si trova in gergo un figlio, chi ci ha consigliato male era un male. Qui il denaro costa caro, non crederci basta una copertura che domani non è l'anno prossimo, non per denigrare i mali non hanno carattere, quale sarebbe questa realtà dignitosa che dicono. Identifica chi ti ha parlato, dove sono finiti tutti quanti per morire sarà già tutto pronto e la vita resta di tutti, aspetteremo un risolto intero o tutte le persone assieme, solo per sentire che non sarà passato niente se non lo ha fatto anche sotto casa nostra, oggi sarà sempre un giorno collegato da ora in indietro nel passato, così almeno vedremo come gli altri distinguono il fondo. Odi il vento, si vedono nature deturpate, chiaro segno del sogno epilettico

di chi avrà già perso, senti ancora il dolore, il ricordo che dove sei tu non verrà mai nessuno, ma in fondo al mare c'è ancora il blu, in fondo a noi stessi ci saremo ancora noi, anche prima di proseguire per questa strada in giù. Bene, ti sembrerà strano ma anche oggi ci saranno delle cose da fare nel pomeriggio, ci sembrava invece sarà solo un incubo o il pane quotidiano, non eri tu che avevi perso o dovrai ancora cominciare il tuo tu... sai poi sembra così che si finisce il libro, della nostra vita ancora nel fiore degli anni.

Senti arrivare la prossima onda, la confusione delle persone. Il cielo è sereno più dell'anima, gratta pure con il rastrello la tua terra, lo sarai da grande il tuo film. Assenteista statale naturale mio contemporaneo, serve sempre dirlo come un dovere: dove comincia la morte finisce la vita, dove comincia la realtà finisce la fantasia di sicuro con il Sole. Si dice così incomincia una lunga storia, o era da quando siamo nati o prima... mi vien da ridere "Sum pater mundi" prego, continua dopo la nebbia lì in fondo.

Un sogno era una vita, il carcere va e viene non ti preoccupare deve essere l'ugola, nessuno ha il coraggio di parlare! Felice di averti trovato. Un saluto, G.

7.

Il peso reale delle cose

Lettera simmetrica, 04.03.2011

Ti volevo incontrare ancora senza capricci, senza timore del prossimo così l'avevo già davanti ai miei occhi a pochi giorni dal tuo compleanno, sapendo di averlo comprato intero e funzionante il tuo regalo. Un appunto non pensare che gli altri siano stati rovinati, ma che si saranno spostati con il pensiero.

Società o vittoria sembrano conversi buttati lì come souvenir, un questionario per uscire bene dal giorno che arriva, complicato per ch'è il bene un falso, vogliono da sempre far pensare che ci vorranno degli anni o mesi per essere, e l'accanto uomo o donna ti sorride, sottovoce sembra il tuo non ricordo, ecco diventano i dubbi del tuo bene

nei confronti del tuo male. Sempre la stessa noia... non essersi messi d'accordo, ma non sarà un problema nostro, sembriamo tutti oggetti senz'anima una volta creata una crepa nel nostro corpo umano, diventano persone quelle oggettività di cui non senti ben parlare o, a chi si riferisce veramente aggiungere case palazzi, il verde e il resto. Sarà produrre la nostra idea di mondo in un software, del quale poi dovremmo essere noi i singoli utenti, autori e programmatori. Il resto a volte si sa, la nebbia non sarà mancanza di voglia, come altre cose o anche la fame, quando è mai quel giorno penso che lo sai, di certo ti vedo che cammini... buon pomeriggio semplice prodotto umano, noi è sempre qui. Ladri loro, eccolo sta passando, tanti saluti.

Il ricordo del passato ci illumina la mente, anche per resistere meglio la presenza di una piaga che ci vuole circondare, non si dice che il fascismo resta uno stato derubato, ecco non lo guardare cos'hai già è troppo forse, allo stesso tempo chissà cosa sarà quest'aria artefatta in questa regione, dove andremo a finire con queste serate oscure e giornate ottenebrate, vinceremo forse la lotteria o avremo dei debiti, la risposta al primo che capita in televisione. Ti penso ogni giorno... hai da dire ancora qualcosa, risolviamo ancora ogni umano di questo pianeta, sanno cos'è oggi un male dunque, in fondo

un bene non molto chiaro, ci ricordano sempre di qualcosa che conosciamo e parlano quando possono. Adesso in un minuto, sembra un po' difficile dire tutte le cose che saranno oggi non c'è mai tempo per niente qui, ma osserva un orologio o dei rapporti con la natura all'infuori del tuo braccio, vedrai insomma che serve sempre fare, essendo vivi si nasce in un attimo, per quel che si può respirare non sembra parificato questo ambiente cristiano, loro "gli amici" saranno eretici o blasfemi non umani per questo non funzionerà mai, se vuoi il dopo tv o un topo... parla dal lato destro quando articoli parole o sputa se vuoi, non su di me obliquo italiano, ma non ridere pensa ai dubbi degli altri come tuoi, e se guardando di pomeriggio Cosenza, ti accorgi dell'umana spazzatura presente, pensa al fuoco.

La nostra vita diventa un calcolo necessario ma per ora incompleto, comunque vai, procedi tra l'altro cosa senti e come parlano gli altri. Ti rinfreschi, mangi e riposi a tema: gli altri giorni della mia vita, dimmi hai qualcosa da suggerire in questo mondo di ladri, incoraggiarmi non t'immaginavi nemmeno quanto. Ora lo sai? Continua il percorso fino in piazza insomma più in fondo, o più giù senti la necessità di chiamare un avvocato, ecco hai già finito semplice vero... sia per cosa si voleva far credere

ma, anche altri due o tre motivi, tipo la bella foto della realtà. Vieni con la tua grandiosa età nella stessa piazza dove vado io signore al cubo, quel che volevamo sono le altre cose del giorno, lo sapevi del silenzio o di chi ha tradito, lo volevi dire: non qui da questa bassa e solare Calabria, quindi dimmi chi ha rubato il Sole della vera luce delle cose, tra di noi sarà chi ha ucciso.

Ancora non sei lì bontà nostra, sta arrivando la primavera, dove nasconderai il tuo insetto se non era uno scarafaggio, la tua noia o il resto del pianeta che non può dire di essere nel male e dichiarare che le luci si sono spente... di chi sarà la pace in fondo, un tuo paesano trattalo bene per iscritto non ha risolto nulla da dieci anni, dieci età fa la stessa frase ma la legge sarà sempre uguale, e anche in un altro paese dieci anni or sono di continui impedimenti che volevano esser per padroni... in fondo ci dicono sempre di dichiarare sempre le stesse cose. Tu riesci a non uccidere tuo padre, la tua ragazza invece del tuo male, e poi lo so d'un tratto il buio, veramente una rottura. Il tuo occhio, il mio occhio così poi scivolar via, quando si arriva? Non sarà che materiale di bene, forse l'orario comunque non reggere la sedia o, sei donna e dormi nel pullman, finiscila di sub affittarti una spalla.

Il mare sembra più blu e quelli non affari di

bene ma spire di deserto, le false figure che parlano più in là, questo mare calmo invece è trapassato. Ridi cioè fai un sorriso, chissà chi lo capirà un bene oggi, tutti a quell'ora chiedono. Quello che pensano dei mali non devi nemmeno immaginarlo, ma dunque ch'ero un abitante anch'io quel giorno. Quanta omertosa vita mondiale, dimmi tu cosa volevi, mi disse 'l gatto: l'ufficio sarà nella strada indicata, sperperiamo tutto 'l tempo in questa vita e non si coglie un attimo d'adesso, ladri favoriscano le credenziali che quelli siamo noi non i falsi, in quel modo lo vogliamo, andiamo dove già sappiamo. Un modo esatto di fare, i nostri dialoghi per fare prima un discorso, sono la nostra esistenza intera.

Ciao vivente terrestre odierno... il tuo prossimo o della mia vita non più depressioni, la precisione è come uno stomaco. Chi si occupa dei nostri questionari giornalieri per vedere di cosa si tratta, quel che volevano da noi, poi tutti zitti, fermi mentre ci saranno sempre altri due o tre motivi per agire ancora, chissà a saperlo che più in là c'era ancora il male o chi abita in via Agata, il miglior nemico sarà anche di tuo o mio padre. Mobiglie da turchi cose fritte, parole di parole. Dove saranno finiti tutti, cosa diranno terrorizzati da Ferrari sogno degli italiani a italiani zitti, italiani bene, sembra un lavaggio

auricolare dai tanti e quanti neuro umani implicati, diventa una tumulazione d'organi entranti o uscenti per oggi, lo so sarà solo il mio esofago per l'esattezza e la modica passione adeguata alla luce del neon... ecco solo parole di fretta al bar, che brillano come qualcosa che vuoi, tu mi dici la mia terra così continuava il pomeriggio, che promette una primavera più profumata.

Un saluto alla donna più viva in fondo al mondo, sei ben trovata stamattina alla luce del Sole carissima residente, in quel giù di lì ch'è il mondo, in un prospetto malato e ingiuriato saranno tutti marci i nostri amici, ma l'anno zero undici resta calmo, il successivo già lo sai, in un quarto d'ora poi diventa tutto. Quando si dicevano scomparsi ancora il male, non eri tu quel dipende ucciso dalla gente ma se non parli di intrusi, t'intorti e ti ripieghi... tu lo sai dove andremo a finire o s'è già finita, ecco non esiste il tempo per una legge fondamentale mai realizzata, articoli di concretezza a cui non si può dir di no, così sembrano uguali per tutti gli abitanti anche se nei secoli un software fatto di gesti, tabelle d'amore o di materia resta si vive, si mangia e si governa la storia verso il bene, il bello continuando a esisterci nel senso di non morire, quindi procedere verso i nostri atti pubblici di non morte, o di vita oltre il male.

Sarà in un modo ma davvero e per tutti, così che il male resta difficile riconoscerlo in una persona proprio dal nome, anche se ci duplica un'idea o ci vuole tutti zitti per la vera forza a sopravvivere con gli umani piccoli e grandi, era un falso dopo però quale luce a neon, o legge optimum? Dove vuoi andare se non ce l'hai, o non sarà il tuo e originale ehm, dove sei tu c'è anche lui trema ah, ah... non può continuare a dire cosa non si sostiene, striscia come se oggi non resta un altro giorno, si è già deciso un colore o il genere vai a vedere, se non sei eretico o il peggio di un altro braccio, che pazienza la vita o essere un umano, cosa si deve fare... loro si staccano o si perdono dentro un film, il mondo è già fuori come il gusto del convito di che ore sono. Buona giornata amico, fermati dove la morte non c'è e rispolvera la tua coscienza.

Andiamo nel soggiorno ho un po' di liquore siediti sul divano, dunque sebbene hai l'iPhone non vive neanche il proprietario della Apple, cerca di darti un freno sarebbe bene lasciarli pubblicamente, saranno dannosi in diversi ambiti, bruciati dei zombi inattivi o solo un palo alle carte, un'asta la carne dei governanti senza sangue, premi quel pulsante e vai via, non si può ripetere per cento volte sempre le stesse questioni e avere un solo problema. Un appunto, non guardare troppo le

persone in faccia mentre torni a casa. Qui... prima era il giorno di Pasqua ora è diventato tutto nuvoloso, tra le nostre comunicazioni interrotte e se oggi sarà ancora colpa dell'aria, il mal di mare la settimana scorsa o, quello del mese passato no! Dillo tu cosa afferma la gente o cosa non lo sai, in più anche le altre cose non le dice o le fa nessuno. Quello che vuoi sapere sarà subito dopo un precipizio, si vive liberamente una sola legge, salta il fosso chissà forse volevano sempre queste parole. Gli anni corrono il nostro tempo pure, ma anche i comportamenti organolettici presenti oggi per noi umani, lo so non sembrano affari di nessuno e proprio loro si sono presentati. Ok, allora proseguiamo oltre quest'inferno che spende, splende secondo molti, invece è il nostro carissimo zero undici, fai un segno con la manina e andiamo chi ha capito, ha capito. Nostro illustre caro governo non saremo mai chi ha parlato con il movimento della bocca di prima... sembrava uno scherzetto facile e divertente invece nasconde, cosa uno vorrebbe che l'altro gli dicesse. Ad esempio, ora si continua a lavorare.

Hai esagerato resteranno solo dei capricci mah, è sempre un piacere riposare dopo il lavoro. Sembravano loro invece odiosi o invidiosi, a dir poco il quartiere più in basso della terra, il perché la vo-

glia non può o non vuole esistere, ecco assomigliano a cos'è di preciso il lavoro malinteso, se così cattivo non basta sei tu il truffato, a saputa del giudice lo scrivo: penso hai capito ch'è già passato molto tempo in più, chi saranno i rompi macchina moderni. Andiamo, vedremo come procede, se da spenti sarà meglio alzare le ali, se qualcuno forse si ferma, cari antistaminici ecco poi quale sarà l'altro senso in quiete, lieve passa il giorno.

Sarà uno strumento reale "il parallelo" che non dovevi conoscere, un rapporto che facilita l'osservazione su un soggetto, tipo oggi è come ieri in un mondo di perduti, o sarà facile perché mi guardi, non lo sai che io già so. Vuoi far pace con qualcuno non sono effetti personali gli umani, prosegui per arrivare a casa, come sempre il Sole dice cose buone, di tu quello che vuoi.

Ecco la fine, tanto ritorni. Un saluto, G.

8.

Troppi cambiamenti

Pedagogicamente parlando, 02.04.2011

Gli umani sono informati, saranno altri in unità simmetriche, se poi guardandoli lì riconosci non piangerci mai davanti, forse non incontrerai mai nessuno. I singoli sono tedeschi se mi lasci finire ti dico un'altra cosa, vienimi incontro che ti parlo. Quante cose, bella la giornata di Sole che ci aspetta, tema a richiesta: il libero no del dissenso, se lo tiri quell'oggetto attorno a te torna indietro, le mancanze in questa gelateria hanno tutti i gusti, in fondo c'è anche la cassa. Sarai tu il tuo prossimo con chi stai parlando, basta allungare un po' lo sguardo per vedere qual è il trend del nostro esistere, il bene e il male come alcune altre cose è meglio dirle per averle. La soluzione dietro la porta di

casa ehm, il futuro, il tempo, in altri linguaggi sarà ora di andare, anche se sembra meglio dire eretico dove vuoi.

In generale sembra una rottura o, una frattura cosa ci consigliamo: non rivolgersi verso fuori o all'interno, così si sbaglierà di sicuro a parlare con gli altri... se vuoi studiare i dettagli in una fotografia, si continua finché esiste la fine, non si parla perché ci dispiace, ma il dispiacere non sarà un male. Qui sembra per intero una grande truffa, quante persone e quanto tempo saranno servite a arrivare fino ad oggi, anni, età, classi tutti si aprono fra il passato e il futuro, e per piacere dopo una giornata di lavoro, solo superstiziosi e tanto silenzio rubato. Il Sole splende ancora oggi, e resta il vuoto e il nulla, ferma il vento se non parli, conosco ladri che vivono da secoli, dammi il tuo coraggio quando mi ascolti, sperando nella sacra parola di Dio. Un giorno mi dirai altro se non sei ladro, dimmi forse il tuo valore vuole sparire, diventa così il problema del deserto del Sahara, non ti preoccupare un orologio sa cosa c'è rimasto in testa... un vuoto poi guardalo meglio sarà aria attorno a noi, apri gli occhi come davanti alle nostre istituzioni, un computer elabora il tuo tempo e l'aria.

Quanto resta piccolo il nostro mondo, già finito e pronto. Attento a chi si dichiara un signore non

è economico, alcuni qui sembrano ladri d'indumenti o cosa non ti è piaciuto del nostro oggi, il male in sé, dei parassiti o il tuo... un famoso consiglio: lascialo il falso fascismo per sempre, il resto un altro non lo dice per te, i conti tornano anche quando sei solo per quei discorsi, che dovrebbero confonderci la giornata. Amen! In fondo per esprimersi l'importante sarà la pace nell'anima, come scrivere pace a un atto descritto nella sua forma unica e personale, a dopo non fare una botta tra poco.

Gli affari sono nostri dico sempre io, chi siamo veramente... si dicono tante cose altre invece si fanno, forse diventa la verità molto cara oggi oppure poco chiara, basta un niente e sorge un dubbio, nei nostri giorni non ti regala niente nessuno se non parli in modo chiaro, bella parola chiaro. Tra le innumerevoli piante estese nella regione gli impedimenti vogliono essere padroni, assomiglia in tema chissà da quale sorgente, a volte bisogna pur fermarsi a bere un bicchiere di acqua, e sembra ben altro la vita lo stesso, una parola esagerata in una situazione dove noi, non ci siamo e siamo lì. Avranno sbagliato i loro conti anche altri istruttori, come li chiamo di volo, si deve identificare il falso, il virus anche in questo simbolo // // poi i pensieri comuni, mattoni associati a un quartiere men-

tale, come ti sei accorto che parlano ancora di te poi, ringraziali per tutte le parole che non dicono o quante con quel cappotto lungo d'estate, ridi chissà se si sarà spezzata una matita, vuoi la pace ecco una tregua un terremoto preistorico, prendi un mezzo a motore per arrivare in centro a quest'ora di pomeriggio, sentirai molte idee o superazioni di uomini mai cresciuti, dormienti o altri pensieri scritti che potrebbero essere utili per la tua vita che non sai... ancora non è uscito niente, appena chiama ti farò sapere.

Le belle giornate di Sole ci aspettano non sarà molto ma, credimi bastano poche righe e una piccola compagnia per scoprire tutte le cose che puoi aggiustarti, non ho molto tempo ma non ho trovato il prodotto unico promesso, cioè un software per chi vuol sapere il quando e il dove su alcuni particolari presenti, alle dieci di mattina o di sera già non si sa più niente, non parla cristiano lo speaker, vedi tu quanto tutto era inutile. Errori italiani ecco la confusione, meglio errori gli italiani o altro magari estero. Sarà un enigma la vita pur avendola davanti, non si può sapere quanti problemi avremo dato oggi a tutti, o come dovremmo essere per restare, e ancora quei virus che mangiano sui nostri tumulti silenziosi o le nostre lunghe ignoranze in questo glorioso zero undici, come se fosse quel

giorno di maggio di anni passati, mentre si vede chiaramente ch'esiste il male, basta un calcio e non saprai più se guadagni una vita preservata, le necessità diventano solo le tue se vuoi un film, ma è tardi.

Trema la fretta, suonano le trombe, il nostro amore è già perduto ma non lo sto uccidendo io anche il mare, calma si vive senza una dichiarazione del bene creato odierno, se reale, esistente e funzionante, una domanda non te l'aspetti, è aprile ho perso le parole... non ti sembra uno scandalo, più le altre solite cose, non ti preoccupare si fa per tutti ehm, cioè loro poi che vuoi che sia... infatti stanno bene gli altri umani a casa, sembra un tema di un ricco regista del resto di noi, come essere vivi in un rombo mi pare il materiale commerciale preferito, fagli ciao con la manina ride o che impressione ti ha fatto? Anche se ti sembra tutto normale tu voli... ma a chi parli ehm, guarda da anni si vede che siete congelati, si sa che al presente hanno fatto tutto, tutti anche noi oggi come il male risolto nelle sue forme, già come si sapeva che non si vuol progredire, che 'l Sole t'illumini sempre di più, era veramente poco cosa buona e giusta, non sto scherzando basta un breve segno, un sms che manca ora ehm, quel mattone sulla strada. Allora così saremo, dove viviamo le noosfere, altrimenti siamo noi più

il medico mah, volevi un passato da ladro tanto era grande l'errore, pensa a ora. Ti saluto devo correre, il tempo corre anche mentre già è finita la giornata lavorativa, ancora piccole cose poi arrivo.

Sarà un appunto sul vero peso delle parole anche legalmente, ti hanno mai detto: noi vivremo nei pensieri delle prime pagine, di un libro di un altro autore... non parlare è sembrare il vento, noi non esistiamo o si pensa ch'eravamo noi a non esserci, invece che tutto 'l comune ehm, è il volume. Oltre certo ci sarà qualcos'altro ma, chi dice che si deve fare allenamento deve essere ucciso, capiamoci non cambia il tuo con un altro attrezzo ginnico, da sistemare in casa ah, ah, cosa avremmo perso l'aria, il cielo o i frammenti? Pensano gli abitanti di questo pianeta, del nostro paese o della nostra regione che non siamo estinti, sarà già un buon punto se non ti offendi, succederà nelle prossime due ore specie nel pomeriggio, come cambia il tempo le persone, e come non siamo mai esistiti.

Probabilmente andava fatto un numero, gli anni miei e gli anni tuoi assieme, ma senza ogni particolare s'è finisce, ci siamo salvati chi lo sa non risponde nessuno, e così sembra un male forse... ti saluto, G.

9.

Un uomo senza orario

Perpetuamente maggio, 10.05.2011

Era tutto molto semplice un tempo: ci ricordavamo senza le ingiurie che abbiamo ricevuto ultimamente, il mare era chiaro. Ero un uomo senza orario, un bar, una strada, una piazza, uscivo fuori casa per capire in quel giorno chi eravamo noi, mi bastava avere uno schermo display davanti agli occhi, percepire con un software cosa si voleva assicurare, tra l'altro anche uno stato di sottomissione o se a Roma si studiava cosa sarà tutto per tutti, e di come nessuno può parlare per colpa della settimana scorsa. Serve rincorrere il tempo se ancora si vuole il male, in più come mai sono un po' down... vuoi un caffè vai in cucina umano italiano, perché fermarsi si è finita l'energia o, costava troppo il

prezzo della vita anche oggi ehm, troppo vero o forse lei diventa già troppo lontana, non si trova un filo del vino e non esistiamo più, come particolari non trascurabili o altri affari che fanno male specie se i colpi arrivano di mattina. Ormai qui tutti hanno lasciato il personale processo di crescita, un lavoro fa male più in fondo un altro stesso male ferisce anche il padre o la madre, un parente, un amico e non ci sarebbe bisogno di chiedere domani cosa si fa, cosa significa non si può lasciare sé stessi.

Meglio una cioccolata d'inverno al bar, o tu che vivi sulle montagne anche in centro, che non parli d'altro se non di te. Qui l'immediato presente sembra la morte del prossimo, se ne vada il successivo anticipato inciucio odierno, mentre un sogno passato resta il giorno di venerdì o di sabato com'erano, si dice ma un atto in legge è sempre conforme alla costituzione. Ora tutti a casa, a costruirsi il proprio fucile, le esattezze del male saranno sbagliate ma corrispondenti alle sue qualità, non come in una foto dove si rideva della serata, le nostre giustezze sbagliate. Qui ogni tanto passa la polizia, si continua con una tazza di latte caldo, vola sopra di noi un problema sociale, l'inefficienza creata artificialmente e dovremmo tagliarci sull'orlo di un tutto, quale tutto ma la costituzione

stessa ci libera, sai perché siamo noi che lo facciamo, io sono o tu sei il liberato. Chi non capito oggi ancora a distanza di anni, non sa cos'è un retro-progresso oppure lo è lui, magari più tardi come qualcuno che si era già presentato, ma a chi vuoi che gl'importi tu non sai... folgore e fulmini mah, crescendo forse capirà che non è solo un gioco quel chip ma, un mitra attaccato a una parente nascosto alle forze dell'ordine.

Tutte miserie e macerie, e noi siamo rottami, perché il mondo è altro? Peccato solo per quel puntino che si avvicina da lì in fondo, in tutta la nostra esistenza, e che poi lo faranno il lavoro della pratica così come promesso, vedrai appena ci spostano dalla colla attaccata alla posizione dove siamo o eravamo. Ecco in questo spazio libero prima del prossimo respiro anche se il resto non esiste, non ce l'abbiamo, non si capisce una lettera, un biscotto, carta o sasso. La matematica, la filosofia saranno passi avanti a noi, ciao buona giornata.

Quanto vuoto sarà il mondo piccolo o grande essere umano, resta solo di chi è già approdato mentre gli altri devono stare zitti, a chi non gli serve sapere che c'è ma solo il perché, così sarà sembrare forse noi mali terrestri, macchine alla rovina continuando a incedere. Camminare in modo disarmonico, piccoli come dei piccoli ma pur sa-

pendo di non essere mai cresciuti, c'è bisogno di un'azione e fanno passare il giorno di oggi e anche altro per loro, vanno di noi o come se fossero noi... non saremo screditati, le nostre sicurezze sono il verme del nostro nemico ch'è lui un verme, bisogna vedere cosa in realtà si è realizzato dalle decisioni anche personali, sul bene e il male, materialmente e socialmente, se non il degrado ti dico, sei libero tu non chi... anche in America nessuno dice che si crescere da soli, in un fascismo clonato al posto della repubblica. La libertà resta adesso, fuori o domani quando vuole, il lunedì quando si ripresenta, oggi succede il nostro orizzonte, chi era in centro eri tu, io o gli altri e con tutto mai qualcuno dice niente, non solo diritti e doveri. Seguendo la scienza quindi prova ancora non sembra arrivato il pubblico, resta la qualità il problema in sé mentre gli altri fanno lo stesso un lavoro, allo stesso modo sarà la legge dell'ortica. Ora prego vai, anzi vieni diventa laggiù il tuo soggetto ma chissà non parla, sarà il vaglia in denaro che deve pagare prossimamente anche da defunto.

Il silenzio del verme, il Sole si alza e ci fanno conoscere quei grandi imprenditori ma domani, sai domani forse si muore. Sono stanco ma lo so per te un male sembra una bestemmia, ecco il giorno invece sarà cosa ci vogliono far dimenticare o

quanto tempo è già passato, ci inseguono da soli in gergo un processo ai mattoni ehm, addosso ai nostri mattoni la vita d'altri, come la solita melancolia, la melanina. Lì non esisterà mai nessuno, non si può neanche parlare ci rammentiamo, i ricordi ci riproducono per quanto tempo si passa senza parlare, senza le reali scoperte per la nostra cara, dolce e tenera esistenza nascosta al nostro pensiero... ciò comporta anche un complesso lavoro, il dovere far dimenticare. Mai più qualcuno verrà qui ci credi? Dubbi cari o carissimi in ogni forma e oltre, tipo sarai banale per sempre ricordi mah, guarda che bel sorriso ho stampato in faccia. Montagne come problemi li ha chi governa qui, chi ha diritto alla parola... meno male che sta arrivando l'estate, tra poco saranno pronte tutte quelle belle bevande fresche e i gelati, alcuni pungenti oppure taglienti. Non ti devi far prendere il sonno alle quattro di pomeriggio, qui si resiste e si dorme non siamo un'idiozia per l'oggi che va, cosa sarà suo poi, l'argomento del giorno chi è... dunque quanti danni erano poi un altro universo parallelo, dove comprare le tue borse, ti piace il deserto della città di pomeriggio.

Quanto rumore per nulla già ma William Shakespeare non c'è, non si fanno delle oggettività necessarie e più in là, non saresti neanche un essere

umano se comunque parla l'altro niente, ti credevi fosse vita questa non uno stato di convalescenza o, uno stato di sopruso non solo tuo, guarda me sarò sempre vivo non solo un idioma di vita o più un palo per essere concreti... ancora ingiurie comuni, il taglio di una lama, la ragione come chi ti parla, che vuole qualcos'altro in mano per aiutarlo a proseguire nell'atto il movimento per vincere, lascialo da solo sarà un male ha un odore particolare come un pesce, già lì vedremo gli affari che non abbiamo e uno Stato che non parla per la serata, di offese enormi come dinosauri, stiamo sicuri saremo tutti armati, ma da qui non si può uscire... senza quest'altro su di noi come un vestito, un'auto, un anello, mai più un altro non hai pace sarà sempre lo stesso il prezzo del dolore, si è stanchi per modo di dire, domani si ricomincerà di nuovo, chi ci chiamati non assicurati? Qui si vede il bambino per sempre, la bambina per sempre.

Senza male diventa un altro sistema software, ma lo vogliono frantumare o strappare, come non l'hanno fatto tenere o avere, ne faremo uno uguale anche meglio non morire. Senza la realtà di cosa volevamo, senza un buon avvocato come dei pasticcini, cosa sarà sicuramente se non miserie oneste in giù, ridere di piccoli sorrisi e di manchevolezze, ogni giorno di niente, non si vede niente. Il

futuro che resta un tradito dagli atti dell'oggi, e altre paste passate per rustici... non saremo informati stabilmente, non c'era riuscito nessuno, ma si dovrà sapere quanto siamo leggeri in fondo. Chi è lo stolto in Italia tu, il danneggiato o l'anti stolto, e dovremmo portare noi il suo reato, cioè ci statalizzano poi zitti mah, e cosa vuole che paghiamo da qui, a dieci metri sempre da qui. Saremo noi il bene, come mai stranamente nessuno di loro ha un bene personale, legge forse.

Dai dillo tu chi è o cos'è eretico, scendi più giù fino al piano terra per continuare, qui hanno pure transennato la strada. Hai già attraversato un'architettura costruttiva grazie alla tua educazione scolastica, o alla tua esperienza cioè di già, vedi che non parla nessuno i problemi di tutti saranno dopo il caffè. I negozi riapriranno alle sedici e trenta ma ancora non vedo, delle regole scritte e pubblicate dove rivolgere il nostro dovere per un piacere a fondo personale, ma sappi che per tutti dopo o durante la giornata, esiste solo un topo libero in più, secondo te che significa? Cosa vuoi che ti scrivo, no razzismo, no diffrazioni o non ci credo più di quanto male ci hanno fatto, dove non funziona noi non ci saremo o non esistiamo, nessuno deve parlare alle spalle degli altri se non da soli, non siamo debitori capire? Dentro il fascismo sarà il titolo del

mio prossimo libro, oppure: libero a meta. Del tempo, dei posti d'Europa, poi ho capito perché non me l'hai detto, tu soffri molto più di me e comunque non lo sai, cosa o chi sia lui... mi sembra tutto in illegale, in vetro più ladri di esistenze, di cuori, stolti da non devi offendere, meglio regalare i soldi alle tasse che comunque arriveranno, domani non passa niente se non passa la legge ricorda, ecco te l'ho detto con chi vuoi sembra invece era proprio inutile, sempre lo stesso film, l'essenziale diventa far capire, esiste tutto quel che vuoi in mezzo noi, leggero come vuoi ma, senza quelle complicate indipendenze o soluzioni bengali che portano se non altro alla dipendenza, alle pesantezze di come non ci sei, più se non sei qui non esisti. Qual è questo problema per tutti, da noi o per te da soli rilassati la patria ascolta, qui è pieno di casi uguali.

Caro assenteista non presente facile all'illegale, chi non si dice? Qui non si dice niente, quindi esiste un lavoro rovinante il nostro oggi su questo pianeta, con o senza gli umani alla base, se posso chiedere una domanda: un lavoro di latrocinio, infanticidio o altro? Una bella discussione, ti lascio mi occupo d'altro, comunque guarda s'è rimasto qualcosa in casa, come dei ricordi... se non si sa che ore sono per piacere e per amore, cosa si vuole da

questa grande e immensa parola volere, e che gli gira nella testa non si vuol più parlare o non si vuole far parlare più, ci sarà una grande differenza tra quel che dichiarato e cos'è il mondo davvero. Ora come compito per il pomeriggio si trovano degli umani, chi sono e quali ruoli in realtà assumono nel gioco, nel contesto applicato.

Cuore di cuori, lascia pure la tua esperienza scritta, di questi tempi molte cose sono già passate, oppure sono già state cancellate, smagnetizzate, bruciate, invidiate, copiate. Riprendiamo? Servirà sapere cosa sarà veramente in basso, poiché tanto era basso quel gradino che nessuno l'ha saltato, un consiglio basta per tutto è vero, saremo vissuti un tempo ma sarà stato troppo breve. Il risveglio per non dormire nel rigetto: in fondo non c'eravamo solo noi, guarda lì quel passante. Sembriamo oggetti disorganizzati di un tempo, non eravamo soli quando pensavamo di esserlo, non fa niente vuoi realizzare qualcos'altro oggi pomeriggio, magari prima di andare in carcere stasera? Un ricordo di me il lucernario, un duplicato di Dio in nascosto, per la pena più leggera.

Ciao, buona giornata G.

10.

Giove il sole più grande

Permesso o lire, 01.06.2011

Quando si comincia, si prosegue a volte dove non hai mai visto, sai perché il fascismo così lo vuole, ma una continuazione sarà cosa mai nessuno dice, oggi però ho dei dubbi su qualcosa di più grave... vicino a cosa? Resta nella sua posizione chi ne aveva voglia, o cos'era successo in quel lontano posto detto qui, dimmi i tuoi autori preferiti alla fine erano omosessuali, chi annerisce quest'estate che arriva, dico questa. Era in basso questo posto, non lo vedevamo nemmeno quanto piccolo, misero o povero, era una medaglia così sarà rimasto fin quanto saremo vecchi ma la sua importanza, il suo omaggio è semplicemente per sempre tutto.

Un po' come le lancette dell'orologio, al sole prima d'esser estate in questo Stato pieno d'illegale non registrato, sai oggi per finire sembra come un numero da giocare al lotto, per sempre tutti i gusti di non morire. Caro mio compaesano lottizzato ho capito, lo vuoi più grande così come lo dice la tradizione, il detto come si dicono queste cose, purtroppo sono illegali gli umani, non parificati con il terreno, non hanno documenti aggiornati o il piacere terrestre del dimentico lì in fondo, forse è la paura di fare palazzi troppo alti. Vuoi continuare o ti hanno intimidito, lo so sarà altro ma rivolgiti a me, un'altra nazione ci saluta che quel di prima era pinocchio, ancora sei vivo ma che dici, dove eri andato a finire era nella lavatrice, lo so sembra normale o, eri trasferito in un lager la settimana scorsa, sai ci sono differenze d'età e saranno non ospiti i mali, il popolo dell'inferno sulla terra, cioè si erano portato via tutto per conto loro.

Ecco in questo pomeriggio, quelli vicini a noi sono i problemi, quanta gente, quanti errori fanno questi umani, ricordati la vita non tradisce come un filo di maccheroni, dopo tutti gli studi aperti nella nazione sarà pur difficile ma, vedrai diventa semplice come è già cominciato, come già tutti sanno una freccia o una faccia, prego in un giorno così economico chissà si continua verso l'estate. Pro-

blemi saranno nostri vicini non è vero, allora come ci spostiamo di casa se ne dovrebbero andare, poi quando mai è successo, lasciamoli andare avranno molti problemi reali voliamo via, corri tra poco il pranzo sarà servito dai, continua tanto non faranno nulla ci prendono per matti ma sbagliano le persone, in errore ci hanno preso per un altro.

Tra te e me c'è di mezzo il mare, come non te l'ho detto mai? Non è una cosa utile tra due animali, dire così resta solo un altro gioco il potere tra noi e l'infinito. Chi vuoi me o, il tuo lavoro? il mare o, altro e altro ancora, non ti preoccupare se t'interessa, sei vivo, il resto lo sai tu. Magia dice il maestro, il primo della classe non lo mangi e dimmi quale atto d'iracondia stai vivendo ora, senza di te in questo giorno, senza il premio in soldi liquidi che serve per comprare, lo strumento per capire e ridere delle questioni giornalieri di quest'anno.

Cara terra calabrese sorridi, il Sole di maggio ci ha salvato dal buio meandro dell'inferno, e dai palloni gonfiati ehm, scusa si parlava d'altro, tipo se vuoi il bene o di quanto è lontana casa dal posto dove si lavora. I ricordi più forti sono i più vividi, un sogno invece poter dire le parole per cosa ci fanno dire, o anche dove siamo andati, e ancora si pensa ai posti terrestri come posti in cui perdersi. Forse saremo bambini più che altro, o abbiamo

quindici anni e non siamo né morti, né paralizzati, ok. Bene andiamo ad uscire, sbrigati se no si fredda, lascia pure quella tazzina di caffè a meta. Voglio un secolo di luce questo duemila, successivo alle epoche precedenti, per quanto sarà lontano il nostro anno zero undici.

Dove siamo andati, dove saremo stati, ci sarà un posto dove si descrivono gli atti e le proposte, ho fretta pure io, tu... un grande abbraccio freddo, ciao G.

11.**Giustificazioni reali**

Luglio per dire, 02.07.2011

Quando il Sole se ne va cammina per la sua strada, noi invece resteremo lì fermi a guardare il resto ma, quando è successo quel che si voleva dal nostro autore preferito, quanto ci sarà rimasto in testa dell'istinto a non morire. Solo tante macerie per le strade nelle città e oro per comprare aria, più molte persone in stato di stolti, i quanti lavori non fatti per non avere la luce del giorno nella domenica, e il giorno di festa per rinnegare il Dio cristiano ehm, troppe tasse se posso aggiungere, baci.

Guarda quanto non scherzavano quei falsi fascisti, un'opera d'arte barocca di oggetti in chiaro per il male, come vogliono essere diavoli invece infestano il mondo, poi dove o come non si può dire,

sembra troppo non dichiarato apertamente l'habitat cosentino, ma del resto per parlarne anche altrove, non guardare davanti a cosa c'è successo o animali per le strade, oggetti falsi, persone cancellate al dir poco su potere all'infinito, che luccica sopra una montagna d'agito e spazzatura, riprendimi che lo sai, saranno pareti che cadono addosso le mura della nostra città, a chi governa o a chi non sparisce solo per ridere della nostra vera vita che poi muore, tra le altre cose dovremmo anche restare zombi nelle nostre unità... lo devi sapere certo che lo sei un debitore di sapere. Essere diventa avere, il mondo si sarà già perso anche prima che nascessi tu o io, l'odio non si è perduto, ma come altri effetti devono essere dimenticati per sempre... invece si scorda la rovina, lingue taglienti non dimenticano neanche i propri debiti, chissà com'era profonda la nostra città stasera, ridi! Cambia se già in passato sembriamo degli estinti, ci sarà troppo da fare già da un altro giorno, non parlano gli umani del nostrum, come si chiama posto. Si dice di vivere nel bene, del bene invece si è profondamente nel male.

Una scheda riassuntiva aperta e pubblica non esiste, le persone saranno nel ricordo di quel ch'è, si vedono solo formiche e chi poi morirà di malattie, pesti e bombe atomiche... si muore assieme

alla fine del mondo che invece sembra già stata, com'è presente il motivo di cui dovremmo morirne appresso. Saremo sempre ed eternamente nati ma soli e vivi, questo da molti secoli è stato sempre così, come devi continuare ad abituarti altrimenti non vivi, lo stesso non restare mai attento ad un hobbit o gobbi, sì dei promo, la vita non è un promo non ci credi perché l'estero diventa all'esterno, ma qualcuno dentro di te sa anche se non ci sei in una stanza, super protetta dagli odori dell'inquinamento. Dicono che qui si lascia, che si è lasciati... non si sa più cosa dire, e ancora lì che respira alla fine chi era una parassita, per favore non dire al tuo presente perché non siamo morti, meglio che non sarà successo niente di pubblico, non te lo dice qualcuno il comportamento, di chi deve esser arso sulla benzina, il perché non era solo un film, e noi che uscivamo vivi dalla sala già da qualche tempo, prego l'essere diventa come le patate, mentre si prosegue sulla mappa fino alla X.

Finito un nastro di energia elettrica, solo una capsula di luce blu ci rimane in mente. Hai caramelle in tasca, meglio di no. Era il giorno di Pasqua ero da poco sveglio, cosa mi mancava non lo sapevo, sai quando il colore della gioventù passa, meglio lei che 'l giorno di festa. Catastrofica questa società che si rigira, non si capisce chi parla, sa-

ranno loro i vermi oppure i pesci. Tra di noi era la legge con le sue innumerevoli unità mentre non si capiva cosa si vuole in realtà, cosa ci facevamo qui, o cosa apprezzavamo di più tutti. Tra un po' il Sole calerà, non esisteva niente per capire dov'era finita la propria memoria personale, dove sono andati i soldi e le amicizie, ecco questo era il nostro Stato, il bene in quelle poche ma consistenti righe, che ci avrebbe parlato per tutti i nostri bisogni, con le tasse che si pagano... dichiariamoci la verità, nessuno manifesta la verità, comprendimi anche se tu lo sai! Affermare con il corpo diventa difficile quanto banale, una guerra comune sarà cosa si trova sul comodino questa mattina.

Il silenzio non dice nulla sia bene inteso, meglio parlare sinceramente nessun atto costringe se non un fatto, dove lo vuoi trovare se non dove sembra, come la pendenza giusta, il posto che lo descrive. Cosa c'è di più del denaro anche nero per il potere, oltre esiste solo il male non il diavolo, come un discorso che porta la cancellazione parziale o totale della memoria, o un corridoio la lobotomia ma il verbo non vive nel successo televisivo ultimamente, non ti preoccupare non impazzirò per quanto mai sarà lontano il mondo, lì sembra peggio che andare a tentativi, un frutto, un bacio, un pomeriggio. Gli umani moderni non hanno mai

voluto ascoltare che la storia, si scrive lo stesso. Ciao buon viaggio morente, crescente guardare, nessuno ci parla non si può camminare saltando due metri per tutto il tragitto, o come in un'estate del mille novecento settanta, in quanto sbagliato è anche scrivere, e poi parliamo male perché ci taglia un male. Dio ci perdonerà, ci sentiamo più in là.

Ciao G.

12.

Chissà quanto volano in alto i gabbiani

Leggere le lire, 03.08.2011

È sorprendente a tal punto luccicante, quanto semplice diritta banale e essenziale resta la verità, il conto da pagare poco più di quindici euro, mentre il mondo ti cade ai piedi. Tra l'altro per questo sarà già viva, come un regolare pedaggio per uscire dalla fame o dal nostro stomaco, insistono però quelli adatti a farlo nel farci realizzare una figura di nerd, mi sembrano dei nevrotici a occhio nudo, parassiti di corpi umani, perseveranti di qualcosa che mancherebbe all'appello o rubato al giorno di chi... tipo tu non lo sai. Quante autorizzazioni per tornare al letto o permessi per non dormire, ciao

umano moderno, ti auguro una buona giornata di domenica prima d'agosto, speriamo parlerà in fondo all'anima anche qualcun'altro finalmente, mi sento sempre oltre o descritto su un documento perché anche di fuori, sono invidiato! Altro non è un parassita giornaliero che cambia colore ogni dieci minuti, si sorprende chi degli affari ne ha fatto colazione, un passatempo per gli altri schiacciati sotto una cavalletta, non si sa più cosa abbiamo pagato dai quanti ostacoli personali, ma oggi sarà un giorno nuovo, dovrebbero essere semplici le questioni comuni ehm, basta la parola, chi non è d'accordo prosegue la strada va via, invece hai visto le dinamiche di oggi una delusione, ancora tempo da aspettare o persone da rialzare, eppure ci siamo quasi forza che non è successo niente.

Comincia dalle tradizioni alle cose di casa, dal futuro come presente funzionante la verità, ma l'età a volte fa strani giochi, il ripetersi delle occasioni già pagate ma a persone momentanee sbagliate, sempre con questo relax o il dormire in giù, diventa l'ambiente che a volte va migliorato, te l'aspettavi uno spazio libero per mali al posto del solito bar. Ecco perché le meraviglie della tecnologia servono, anche a non dimenticare il proprio tempo o il Texas, il lavoro guadagnato assieme a persone innominabili o come 'l giorno da luce a

una società non interessata, dalla semplicità di un problema non risolto, in un mare in tempesta. Non era proprio cosa, non era un discorso da fare il contrario per il giusto, uno strumento sulla scrivania è molto più utile, troppi elementi, troppe parole. In che anno ci troviamo il grande coyote sarà ancora vivo, invece la terra sembra un'alta montagna senza l'arte dei suoni per difenderci, sono degli altri umani non parlanti per niente, sembrano come dietro a un albero ma, lo sanno quanti impedimenti.

Siediti prenditi un caffè o un the, le pubbliche persone o meno ingrassano le loro ghiandole, ridandoci la libertà in pegno, una volta seduto sarà tutto già pagato il disturbo, se non vuoi entrare anche nel libro di Gulliver sei tu la persona più importante qui, ripetilo un male in più è il suo errore, di chi recrimina e vuol ritorcersi contro di te senza permesso, in realtà come in sogno sarà lui a morire, chi è solo un oggetto come lo vuole, un solo pensiero come una figura indifferentemente in malgrado per intero al gioco, cosa racconta l'almanacco della settimana scorsa, cos'è veramente bello, chi governa, il lavoro in realtà sarà già stato fatto, cosa sarà già stato costruito così diventa un programma, un manifesto comune a tutti lo stesso, dicevano anche quelli che oggi non vogliono par-

lare, invece era un'altra forma di falso e delinquente fascismo moderno, mentre era l'altro anno e non esiste più da cinquant'anni. Quindi credo ch'era del dire per te, per noi o il perché non sono state fatte tante cose, o non esistono le moderne creanze, già ma cosa vuole un avvocato, un politico o un lavoratore in genere, infine una persona qualunque, e poi sono affari di chi? Nemmeno un amaro ti dice quanto era meglio vivere all'aperto, dopo il lavoro.

Ispidi gli italiani vero, acuti ma percettivi. Sai si perde a volte, la realtà è abituata a sconvolge anche chi imbrogli e chi è fuori. Chi vuol parlare con un amico in una stanza, dove in fondo manca il pavimento. Tanto quanto era facile la soluzione come l'acqua scivola via, dove sarai ora per le strade degli umani, inscatolati e trascolorati, confusi un po' cambiati, non si è mai capito in fondo cosa in realtà voleva significare il quanto o un quanto nei giorni nostri, non si è capito che in America sarà lo stesso, a esempio la settimana attaccata a questa domenica, era di colore il viola o altre quisquiglie moderne accusate appartenenti a noi, ma ti ripeto anche agli altri e ai loro vicini, il rudere è il rustico.

Chissà quanto volano in alto i gabbiani, ciao G.

13.**Altre persone**

Estate duemila e undici, 02.09.2011

Con un po' di calma si spiega anche 'l giorno d'oggi, il suo malsano e immaturo per sempre. Si scherzava non eravamo noi, ma fuori di noi magari nella stanza che volavamo bah, per me saranno sempre mali che addossano la colpa su altri, cioè camuffano noi in un reato quindi ora ne hanno due, per loro forse è una cosa normale, saranno i nostri amici dopo tutto. Tra un po' prendo un caffè, ho dei ricordi pieni di questa estate libera dal lavoro e dagli impegni, ricordi di chi sarà veramente il sale della vita. Subito si spiega, diventa la realtà una necessità non un obbligo o affari simili, come la legge non resta un pezzo di carta ma la natura, l'intervallo temporale registrato o il tempo

passato incarnato, e penso a quanta indecisione ancora oggi, traballante insicurezza oppure falsità senza motivo e religione, si gonfia un male ma resta un vuoto, un oggetto vuoto mentre gli altri siamo noi che non vogliamo, come la canzone.

Si è soli con tutti, cioè un oggetto che mentre parla non oltraggia. Ricordo ch'era già estate quando te ne sei andata, hai ancora qualche problema o sei tu e la tua vita. Oggi cosa sarà vietato dimmi, essere liberi per vivere ammogliati? Saranno questioni di conoscenza personale, del non poter superare il prof. o il sindaco? Scrivilo anche tu, tanti anni di sofferenza e non esiste neanche un giornale su quei fatti che disturbano gli occhi e la pancia, come sbalorditivamente ancora non hanno un pulpito pubblico. Ti rinnegherai oggi nel pomeriggio, mi viene da ridere vuol azzerare il quanto della nostra provincia, allontanandoti con una lente d'ingrandimento anche oggi, sembra una recita: ma tu lo sai con chi stai parlando! Sempre me.

Si saranno pur distratti i colleghi a guardare con la faccia davanti a quel nerd, ma poco importa si pagano, pensa che diventa peggio ciò che più profondo, non avranno mai preso in considerazione un telefono, si vive troppo in basso, non hanno un citofono permanentemente o un altro strumento di quelli che conosci tu di bene, loro sono tuo marito o tua

moglie e via scorrendo amici e conoscenti per questa Italia, secondo me in fondo era un'architettura di questioni realizzata sulle strutture dentro e fuori casa, quel vivere in un posto sbagliato, la legge con solo un palo alle carte, il pasto che ingerirai sempre di quel sapore. Dunque sarà vero che abbiamo già preso una strada ognuno, per gli affari nostri.

A volte un particolare ci dissocia dal resto delle idee, o delle piccole clausole che nel nostro governo non sono registrate, e poi anche se vai in un posto pubblico a parlarne ti sapranno dire il nulla che però resta, tu lo sai in quale misura hanno o t'hanno fatto il male, almeno così sembra previsto il software se esisto, l'innominato programmato per chiarirci. Quanta luce porta già il giorno d'oggi al passato, chissà cosa voleva quel delinquente, dovrai dirgli: Oh, quando passa? Qui solo abusi e strutti, cose sue o dettagli mancanti non capiti, gli altri partecipanti saranno già andati via, senza la benzina e un programma che serviva, bisogna parlare esprimersi la nostra giustificazione vocale che segna l'espressione del viso, altrimenti apertamente o pubblicamente non rimane molto. Il rumore quotidiano ci aiuta a vivere il nostro presente, in più cosa vive fuori di noi o le soluzioni che sono cambiate nel tempo, un processo da compiere nella

sua forma, o sapere dove esistono quegli oggetti chiamati anche amici del male, se non dopo la trattoria che ci passa avanti agli occhi.

Una modernità che ci compra o il vello di una pecora, un discorso da sciogliere o la pece da capire, l'alienazione, le caramelle... saremmo uno uguale ad un altro, anche dopo aver superato la pancia? C'è un solo unico modo nei secoli dei secoli distinto per bene, si tratta dunque di un processo agli oggetti e agli umani da svolgere per intero, anche più volte per capire chi siamo veramente o quanto sarà caro un rapporto, e poi davvero lascia qualcosa al tuo popolo prima di andar via per sempre, rispetta almeno il peso acquistato dai diversi oggetti e le responsabilità delle persone, tra parenti, amici e capi assoluti che pur vivono.

Quanto complicano la vita gli esseri umani senza una giusta cura, il resto di noi che sarà da usurare per capire il proprio lavoro, gli altri incarichi o produrre, imprimere anche un discorso economico, a volte serve consumarlo uno strumento per trovarne tutte le sue funzionalità, non spegnere mai la testa più affari e cerimonie a nido di rondine. Viviamo un comunismo troppo ampio, com'è possibile non interessarsi, lascia stare il passato, l'altra estate resta nel contemporaneo presente, adesso come anche prima o dopo, se vuoi un bene prov-

vedi ora non l'anno prossimo, può arrivare un altro mondo come una torta alle due di oggi pomeriggio. Si distingue la differenza di evo, il modo d'investire gli umani nella loro totalità o nella loro indagine corporea completa, in più gli oggetti e i soggetti che girano dentro e fuori casa. Non sarà qui ma dedicato alle aziende, ai capi assoluti, ai cantanti, agli scrittori, agli ingegneri, al Papa, al capo di Stato, agli abitanti di tutto 'l mondo, alle ragazze, agli abitanti di Castrovillari, tutto in un unico piatto, in un alimento riservato a una sola persona, come la caccia al tesoro, la faccia più felice resta in un pagliaio grande quanto la nostra città. Buon divertimento, ora ricordi.

Mannaggia al futuro, alle proiezioni da ignorante, al mese che non quadra, alle emozioni clonate ehm, in verità non sarebbero tutte queste cose o ci sei o non ci sei, più chi ti prende in giro allo stesso modo... quindi sono già le cose reali a esser complicate, vere e difficili da centrare secondo l'andare a peso morto di questa società dal mattino alla sera, chi non ha soccombe, e si cade del materiale così, dovrebbe essere già pronto un bene per tutti, o si perde anche la traccia di chi parla. I problemi diventano panini, le possibilità una proiezione della legge della fisica, ma l'elettricità si paga... così sei andato via altrimenti eri qui, è la

stessa cosa. Tutti pagano un prodotto non per avere, una sola parte di un'intera scatola, nell'impossibilità di muoversi dove viviamo, al di sotto dello Stato, i disagi sono nelle esecuzioni vocali ma anche scritte, mentre lo paghiamo un bene completo già per oggi, cosa sarà una linea di coscienza perpetua, se non solo un dettaglio come 'l futuro di che pensi adesso, la verità si magnetizza per quanto saremo importanti, ci serve la continuazione di una persona equidistantemente esatta, invece si propone solo il tempo e gli interessi di persone condizionate, oblique anche in modo forzato, ma la realtà non si sposta mai molto dalla sua luce, in oggetto figura dalle tue azioni o dai tuoi desideri, e si produce per ora e dopo, anche così per aver creati i due occhi.

Scomparsi mah, da non credere quanto in basso viviamo realmente avendo pur pagato, adesso calmi se sarà diritto aver un bene, difendiamo i nostri diritti o non esisteremo più, qui si prosegue nel fango in pieno centro al nord o al sud lo stesso, cos'era capitata la peste o il fascismo nell'anno zero undici mah, chi vuoi s'interessi della tua borsetta oggi, ci sarà il negozio dove prenderla o altre donne che ne avranno altre, invece per me saranno poche le persone che potrebbero apportare delle modifiche, o dei rinnovamenti. Altre ancora sono

false o, volevano esser noi... ecco guarda s'approssimano, ciò nonostante saranno vicini da vent'anni, sembra un affare di economia alla fine per tutto, non serviva a nessuno sapere ma oggi era un altro giorno nel nome di Dio, cosa fanno tutti dunque sarà giusto?! Se vuoi una scheda per tutti gli altri giorni non diventa poi un rapporto singolo cosa prosegue nel tempo, ma così oggi poi il lunedì, si deve far qualcosa di strano nei giorni nostri.

Cara Italia svegliati, non puoi far soffrire un bene senza amore, poi non potresti allenarci, non si sopporta dimenticare i giorni precedenti pensa gli anni, bisogna lavorare lo ricordi? Oggi assomiglia a un'emozione o il dichiarare che sarà così, anche 'l lunedì non sembra normale e questo modo d'agire che non va bene, serve la fisica intesa come materia costruttiva o definitiva, ho visto che alcune ideazioni che potrebbero essere molto gravi, mentre solo il tempo sobriamente può toglierci il piacere del bene.

Quindi il mondo cambia e le persone devono dirlo pubblicamente, come se già fosse modificato o perché non si può più nulla, al riguardo si deve spiegare se alcune effettività finiscono con o senza di noi, come c'eravamo qui o s'andata in un modo e si ferma o se altrimenti prosegue avanti nel tempo, se veramente interessante o invece no. Noi

intesi come universo o nell'universo, l'universo al posto tuo è lo stesso? Ora che siamo liberi bisogna dare delle profondità alle gestioni degli oggetti e degli umani... chi sono, quanti sono, dove andranno più tardi, chi paga, attenti però se va poi così la vita, un crostino oggi, un panino domani.

In principio era la notte la seconda delle possibilità, poi silenzi e macerie, niente solo il buio della notte che arriva senza un quoziente giusto. La patria invece mi sembra una presenza garantita al limone, sia tu un falso o un vero di gomma, cos'hai nell'occhio non t'immagini quante cose possono stare in un occhio, ora dividiamoci e andiamo a dormire. Chissà cosa succederà il mese di settembre, su con la vita un po' di colore a questo bianco infinito, il vento continua a ingrossarci la faccia finché piove, fino a arrivare a una soluzione, una libera pubblica, accecante come i soldi. Dunque onnisciente l'acqua da bere, altre soluzioni? Sì alla pace, la calma e la sosta.

Meglio l'amplificazione vocale o le costruzioni strette dove è possibile appartarsi con una dama, dove si trova il fantasma nascosto tra le parole, dove sarà teso l'arco per eliminare un male o la struttura della città dove costruire stasera come sempre, non è niente... ecco di al suggeritore di turno che si presentava tre ore or sono: sei uno

zombi, cresci economicamente. Una sola giornata resta una struttura, non si può fuggire con il pensiero oltre gli orari e le fermate, sempre è per sempre o fino alla fine di tutto l'hardware del presente. Tutti uguali gli umani fino alla cintura e oltre, accoltellati alla pancia in fondo... è sabato sera in fondo poi chi se ne importa, il lavoro comincia lunedì liberiamoci un po' la mente da tutte le palificazioni istruttive per vedere con più colore, con le guance rosee o pallide assieme alle belle magliette o alle camice, con le auto e gli altri oggetti, potremmo avere un altro senso libero, la libertà viene pagata. Dimmi sei tu pinocchio, penso di no, un tempo discorde al lavoro è no, comunque benvenuto nella tua regione del mondo, cosa vive nel giorno presente, quali belle mura solide possiede la tua casa, saranno altri umani in modo perentorio a volte un bene, lì incontrerai alla fermata del pullman, camminando per strada o negli altri inserimenti nelle vicinanze ma, sono anche realtà matematiche, che realizzano il prodotto che doveva essere già nostro.

Ora vola verso dove eravamo prima ok, non correre, non ci arriva nessuno dove arrivi tu oggi, basta con queste fandonie, non esiste speranza dove la mente non dorme, come non c'è sorta d'uscita da una forza costruttrice, in un punto di

necessità che imperante si muove, per causa più grande della maggiore. Si deve operare mentre sembra innocente e minuscolo un punto, ci conduce un calcolo, un soggetto presente come altri, può sembrare una altra cosa non presente nel catalogo, ma stranamente esistente cercando la trovi, a volte si deve solo presentare una questione di areazione, di gestione se tutti sanno On come acceso, e pagano in Off come spento, mentre in tutti i casi avremo un governo di prescrizioni e di distruzioni di polizia ehm, di mania. Immagina cosa può un giornale o un telegiornale, una trasmissione su una realtà che da singoli avremo già senza spiegazioni pubbliche, allora cosa puoi tu il resto è tutto, tranne te che sei uno così normale, normalmente.

Buon pomeriggio verbo femminile moderno, calma tu sai in quel piccolo cerume di cervello che ti è rimasto dopo essere uscita di casa, se la donna sarà bene oggi? Che testa aveva quell'altro oggi, era meglio arrotolare gomitolini di lana a casa. Volevi dirmi qualcosa: così in alto tendeva quel garbo, non era questione dell'oggi? Una vita più su, la natura come arte o legge, ridi perché non ridi comprendi la simbiosi tra cosa voleva e cosa faceva il tuo vicino che ha spedito, il suo cane a sbranarti poco fa.

Una città, un mondo e che ore sono? Bene sarà presto in una maniera somma, mai nessuno ha

fatto quel lavoro ok, ora vivi il giorno che si presenta lo stesso successivo, comprati una maschera e non far più niente, altrimenti rischi di trovarti sempre nel passato, ecco premi quel bottone e respira. L'acqua alta ok, acqua bassa, acqua da bere, hai fatto la ricarica al telefono, ci siamo come delle memorie di lei. Ricordi tutte le cose che hai da fare oggi, il mare d'inverno, l'inferno e il paradiso, se ti mancano dei soldi devi lavorare, hai capito non è successo niente, ora devi lavorare il tuo lavoro. L'amicizia era cos'era l'incredibile. In quest'anno zero undici, basta la parola... interno cinquanta quattro serve la benzina? In quel giorno di domenica non lavorava nessuno, così nacque l'idea dei giorni alterni, uno sì e uno no, stop. Caro bene niente, l'interdetto è il giorno, si cade quando si spegne la sua luce, torniamo dalle vacanze e ricominciamo... senti quel ch'è già finito, quanto di fuori resti senza di me.

“La tua presenza sarà più forte, i concorrenti sono solo parassiti ma se ti fai mordere ti mangiano, ricordi poi sei tu che devi tornare indietro con la mente. Sembra che siamo già nati, a presto amore.”

Ciao G.

14.

Sempre le solite cose

Estemporaneità letterale, 02.10.2011

Sempre le solite cose, sempre in quel modo e basta, dolce mese di settembre che arrivi, se fosse solo capire ma c'è chi dice di rivolgersi al mese non alla persona, guarda il mio bell'abito vago ma in fondo firmato, un seriale... non ridere dei quanti errori quotidiani, sono il più rappresentabile in questa realtà, delle inesattezze tipo la vita resta un errore perso o dimenticato per sempre. Anche oggi magari con la fine del mondo resta ancora da trattare, mi sembra tardi qualcosa si deve fare dato l'enorme grave pegno congiunto o il guadagno inteso, ecco si è accesa la spia ora possiamo passare, nelle cose da ricordare: dichiarare la verità, o la necessità di dire cosa ci dà fastidio.

Grande il pomeriggio che si adegua alla sera, chissà se un giorno vinceremo il monte premio in palio alla nostrana eclissazione del mondo, qualcuno lo dice apertamente per quale introito motivo tutti non sanno niente, si ha l'epico premio quotidiano così tutte le giornate per sempre, ma resta nella realtà di tutti gli umani viventi e quozienti che vive il nostro genere, quando e chissà cosa doveva succedere, sarà proprio vero... oppure cosa avresti pagato oggi, e poi perché sembrano tutti spenti chi erano usciti di casa ehm, piacere di averti conosciuto, uno scambio di mano come in chiesa, quanti fastidi nei giorni nostri, chissà cosa sarà inutile scrivere o dire, forse curare come porre un accento. Cosa ci può essere scritto nel fondo, per piacere non fate il male, non sono mai troppe le informazioni, perché non brilli più.

Infusi, impacchi incomincia l'autunno, nel futuro prossimo arriverà l'Italia una repubblica fondata sul lavoro, di inglesi e di chi ce l'ha fatta. Hai sentito mai dire di chi ha provato a far il bene in casa per la propria nazione, o di produrre sé stessi e gli altri per fare una sorpresa... così umano con le ossa sparse arrivava l'autunno, la tua marca di marmellata preferita, fino allo zero o al punto di ritorno del nostro treno nella posizione da dove ripartirà. L'idem, le solite cose ma se osservi anche

quanto strano sempre nelle stesse cose o, quel taglio in mezzo alla fronte che non ricordi niente, sembra cominciare dalle frodi fiscali lì in fondo, brucia l'assenza danno alle fiamme dei nostri sogni... sono un troppo passato, più le frodi e gli inganni statali che arrivano in casa, sei tu il tuo male o sei tu il male, così ci vorrebbero da sempre resettati e riprogrammati come dei robottini, chissà chi poi, tu lo sai o per pace sarà meglio occuparsi di altro ora.

Vivere dentro un film invece di un replay, magari senza soldi veri, senza vivere l'aria del cielo mah, meglio senza semplicemente sentirli parlare gli abitanti della nostra nazione, in continuo moto verso est e non ci si vuol nemmeno iscriversi, così lo scorrere davvero della vita in gergo un po' veloce, allora cosa hai avrai capito la parola o l'essere umano, vai verso est bisogna fermarsi davanti a un errore di pagamento la solitudine, credimi la parità va in carcere! Le parole sono sempre uniche, non sarà stato mai modificato un saldo, sai in un tempo passato il giorno oggi si viveva anche quando sembrava che in città c'eravamo solo noi, cosa vuoi vedere ora su quel manifesto non ci sarà scritto niente, anzi non c'è. Maledette distanze chissà cosa succederà oggi alle persone, con quale profondità, cosa conquista adesso il nostro cervello, se sarà

vivo o perché si è fermato. Troppo intenso era il colore del viola sulle nostre labbra, troppo forte forse il vento contrario o semplicemente la distanza maggiore del dovuto, cosa ci aspettavamo poi, andiamo a casa.

L'aria fresca, la rugiada del mattino cosa ci dicono in fondo, un tema sarà applicato al giorno che comincia o sarai già grande perché riprovare, forse dovrebbe essere vendibile il nostro prodotto prima di essere bello per sempre ehm, in ricordo del tuo umano più grande o se vuoi dire delle realtà. Una scelta brilla come la luce del giorno, accostante a quella trasparenza che ci serve, una gomma per pulire le macchie e gli errori, avevi intenzione di vivere sereno oggi o, volevi creare per poi in fondo bruciare un pezzo di carta come suggeriva il nostro amico. Capita, noi non siamo quelle persone... che dovrete pensare essere, dai ormai saremo più grandi si deve sapere ch'era il passato di prima mentre parlo io o tu, come arriverà anche stasera il sabato sera in cataloghi di vita singola. Gli umani sono un pezzo di cielo non scadono, non restano del male, freschi come i pesci sempre di nuovo, come si rispecchia il nostro passato nell'acqua, nei giorni la presenza chiarisce meglio il nostro presente e quanta confusione, guarda il passato di chi ha voluto il tuo bene, serve un amplificatore per i

tuoi anni, un ricordo continuo. Ultimamente precipitiamo in quest'anno zero undici, inavvicinabili ancora dei fuochi d'accusa come da tempo ormai, ti denunciano se parli ma dalle nostre idee bisogna parlare, capire il vero dal falso cosa buono da cosa cattivo, l'originalità nelle cose, ok poi serve dedicarsi a un mestiere, vai a fare un lavoro poi, tornare a casa senza graffi.

Sai alla fine sembra tutto sbagliato, quanti lavori non terminati e quanti mai iniziati ci saranno nella nostra città o nazione. Ora andiamo a uscire assieme, ci sarà una soluzione a volte da ridere, tanto sarà enorme la mancanza in tutto ma chi ride, sembriamo maldestri su domatori umani. Una spiegazione resta il prezzo per tornare a casa la sera, a volte chi di morte tua perisce in casa ti ritrovi, alla fine saranno solo dei piccoli vermi anche se attaccati sulla tua faccia, in un altro modo sono il niente, vivono dove il silenzio delle istituzioni è nove in un livello fino a dieci. Nel ricordo delle emozioni passate, la nostra vera economia o negli anni in fondo, ho visto una luce che dirige fuori dal vuoto più cupo, caro professore rispecchia un retro passato da un'altra unità, per dire sarà pur caro ma si compra ecco in una frase compiuta, dove di nuovo le persone scendono poi camminano, pagano anche in senso ripetitivo... mi pare solo che non ab-

biano chiamato il Bene, mentre sembrano sveglie a casa le loro unità.

Ricordo di demotivati e affini, la blasfemia troppa... di solito la luce elettrica sostituisce il fuoco che brucia, tanta luce elettrica d'inverno, aspetta assieme a me le nuvole o chi vuol parlare al microfono oggi a persone che non stanno ridendo o saranno in enorme ritardo, non è vero che non succede niente ma solo chi già sa sarà pronto, il nostro Comune sarà pronto ehm, il nostro futuro, ecco cosa rinnega una lunga e serpentina giornata, vedi 'l taglia mani di via Nazionale, mamma mia quanti occhi.

Si cercava un grande rio nero, questa era la sorpresa di cosa ci aspettavano, chissà cosa dirà la testa a chi è stato già segnato, mi era sembrato un abbassamento economico, un rialzo delle percentuali, nell'altra macchina promessa o un uomo che dorme. Saranno passati dieci anni e ancora non ridi, e ancora anni come euro, non ti troveranno mai da soli a casa, ora dì al falso amico maledetto che ci taglia spesso: dopo di me, chiamo Dio al telefono poi, saremo impegnati perché qualcosa doveva cominciare.

Cambiare non lo deve il colore dell'asfalto o, chi da molto tempo dorme pigramente, non si aggira un problema, fai tu il giro torna a prima, e lo

trovi semplice non ti sembra, or dunque sarà passata la voglia del ricordo rimesso, un po' inghiottito a volte, un consiglio è poco ma a momenti non serve parlare come i pesci, meglio star a sentire i vecchi e le storie di cenere, oppure una visita per le strutture più pulite tra testi, costruzioni che funzionano, vedi cosa diventa il non credere, o quante persone che camminano sanno già che guardare è talaltra parte o da un'altra parte. In fondo un solo solido sistema c'è sempre stato come avrai già capito, il resto non deve diventare la corrosione del nostro collegato attaccato e corrotto, basato su titoli d'interesse, finalità e limiti più i fine, come in crescita troverai davvero molti umani parassiti, chi occupa spazi vitali svolge la buona parte delle questioni, faranno pensare che hanno poche esigenze gli italiani moderni, m'avremo un registratore di tutto e un solo numero d'accesso personale mondiale in un software per questa vita, o dei fogli adatti per dire dove siamo nascosti e altro.

Oh, ma che pesce moderno sei? Solo ridere non fa parte del gioco, quindi rincuorati esiste tutto nel rispetto della legge, non può esistere un bene strappato, il suo insieme legato nelle parti già unite creano una funzione reale, un sogno senza fantasie il resto sarà vero non solo reati, costruiti anche per vedere un mondo che cade distrutto a nostri oc-

chi... le mani prego, come solito bastano le note. Camminavo mentre per la strada su un volantino trovo: cresciuti in fondo si diventa. La deficienza sarà una spirale triangolare... non l'hanno fatto, non è stato realizzato quando sarò credimi ne sarai informato, forse siamo rimasti indietro ma perché dovremmo rimanere una fantasia la realtà forse pesa, si nota a volte che si resta fuori o ch'è più grande di noi la dimensione del taglio per restare veri, o che anche se hai pagato devi avere dei codici d'accesso per restare ed essere presente ehm, in modo non immaginario, acceso nel rispetto concreto delle persone, delle strutture esistenti come non è un gioco di pochi giorni ma, la vita che cresce, non una spia che lampeggia sempre di un colore o due, poi ricordati di mantenerla sempre chiara, ricordati di lasciarla stare va già bene così, gli serve solo una presenza non inventata al giorno per la verifica. Anzi corri si attarda l'orario, ne dovremmo uscire vivi e presenti.

Vedrai solo reati a te e agli umani vicini e lontani, si pensa io il mio bene lo curo di nascosto, dissolto o stolto ma niente di bene resta un segreto, non arriva l'acqua al mulino invece di reati. Vedrai offese e calunnie, ma bisogna pur ridere qualche volta e non si vuol far capire, nemmeno chi parla per il nostro domani, il capo che non aveva capito

bah, un singolo uomo deve almeno sapere chi è Giuda e il perché siamo lontani, o se una donna di facili costumi è un uomo. Strappa il tuo scontrino personale oggi per la gloria di domani, guarda la tua mano... oggi i pensieri si pagano, il rinumerare diventa il dovere, forse ti sarà preso il sonno o sono stato troppo breve, un trattato è un documento servibile per dividere le idee ch'è meglio, per conoscere cos'era buono da quello cattivo. Hai qualcosa da dire, capirai i vermi... quelli non capiti poi, ancora in più il bene o gli uomini per chiarire il presente, perché non si sfugge, la luce è la legge.

I vestiti, le bollette o l'affitto più le spese casa in generale, la realtà resta una, due o molte... chi lo sa dove si ferma la fantasia e inizia la vita. Chissà cosa voleva il mondo oggi, buona notte cara brigata in fondo non si sapeva che cadere e anche dall'altra parte della montagna, a volte non si sa ancora cos'è un prodotto al cubo su un pensiero, solo vittime di fascismo ehm, di ratti nell'anno zero undici pagando le tasse, dove sarà scritto il nostro male è per noi... o se viene dopo una persona oppure il padre nostro per liberaci, amen. Dolce perso e intenso mi assomiglio, immagino quante persone, quanta felicità e riposo, una terra promessa arrivata ma trascurata, il riposo degli animali non l'avremmo vinto oggi? Pesante quel pacco,

non arrestare l'altro che arriva oggi come ieri, ma cosa darà fastidio essere un privato forse... sembra un normale nessun intervento, non un lascia fare agli altri il loro lavoro e fai tu il tuo, dipende con chi parli o di chi t'ingiuria quotidianamente, come ti ho sempre detto i problemi tuoi sono problemi di tutti, non esistono problemi solitari. Serve sempre una bella pubblicazione odierna, fresca che chiarisce come senza muoverci, in una strada parallela a quella attraversata, ci sono le stesse cose che avremo da studiare addosso ad altre persone.

“Sai che l'bel vivere nella nostra nazione tra pesante e leggero è lo stesso, come vedi senza.”

Tanti saluti, G.

15.

Il vento e l'autunno sono la stessa cosa

Il gioco degli specchi temporali, 06.11.2011

Batte forte il rumore della strada sempre per la nostra felicità, non ti nascondo la confusione mi sembra una nuvola che non rallegra la giornata, mentre il chiaro veramente da studiare ancora, a volte quanto lontano sarà quell'albero dove andare a riposare, se non si sapeva neanche ch'era un albero. Un appunto si sapeva, gli umani non hanno intenzione di parlare ai presenti, in cinque minuti prima dicono di essere finiti mah, saranno argomenti moderni... poverino sembra sciupato, si pensava forse ch'era tutto passato come a scuola, e con i tuoni pomeriggio o stasera vedremo si ve-

drà, vedrai un po' di pazienza, tieni una caramella. Oggi è in pericolo dove si trova la nostra persona fisica, il perché esiste nel silenzio, che importanza ha un sono ehm, forse se capita una guerra o la fine del mondo, mi ricordo d'aver sentito parlare di un contrasto, di quel nuovo dividerci dalla forza o di come corre il tempo oggi. Un questionario detto l'indifferente non risolto, non sembra una cosa innocua chissà si cosa vorrebbe, forse si perde la puntata precedente o la faccia di pesce, che ha assunto il nostro popolo stasera o dei ricordi, dimmi che programmi hai per oggi magari a cena, ah! Bene un'altra puntata di un serial non molto pubblicato sui quotidiani terrestri, ma in fondo tanto risaputo... che bel colore ha la luce del Sole come l'acqua, sebbene ci si saranno incastrati dei ladri e proprio mali a casa, nell'immenso natale dell'anno zero undici, che sembra già passato come un peccato, o una grave perdita anche economica ehm, come se vuoi un telefono o una telefonata, dove corri fermati! Mannaggia alla Terra, torneremo un giorno fammi un segno con la manina, corri chissà quanti soldi ancora.

L'informa giovani procede nel suo andare verso l'ufficio, dicendo la notizia ch'è finita come consuetudine in un mondo strano, invece d'un pianeta defunto. Anarchia falsa illegale, truffatori seriali in

un periodo storico crudo più di cruento, una storia da cancellare sarà anche peggio. Fermati perché siamo fermi, dimmi cosa ti sta succedendo, qui il falso, l'illegale attacca lo Stato per ch'è matematico, pagato. Le ragazze cambiate a nuovo escono per le strade della nostra città, come le altre idee sono rimaste le stesse, come sebbene gli innumerevoli lavori fatti manca comunque quella particolare ubicazione ambita, tra l'altro non sarà stato sistemato ancora il lato fascista del nostro palazzo. Non ami forse i controlli, quanto in alto volevi arrivare per fare uscire un male dal tuo corpo? Il nostro falso semiotico amico ne sarà grato, ancora quei benedetti ancoraggi, quelle sudicerie ai lati della città per niente pudica, che somiglia a prima quando eravamo dei ragazzi.

Tipico vedere il fregio dell'onore e non più cosa pagano quelle persone, prego un cappuccino. Chi lavora o chi resta un eretico nel nostro comune, solo nel suo confine, quanti anni sono passati, quanti soldi voleva il negoziante per quel prodotto che serviva, oppure il nostro desiderio segreto, come trascolora la giornata senza un bene istantaneamente. Aspetterò una risposta per dieci minuti poi procedo, alla fine delle nostre interpellanze, all'estremità dei miei pensieri non dobbiamo impazzire, non credere nemmeno in quanto saremo

miseri o come siamo soli... è tutta una sola, un imbroglio esplosivo nel nostro governo invece che non è niente, forse avremo già un telefono con la morte che ci occupa come un pagamento, dobbiamo solo lavorare e se non si riesce, come se ci avessero accolto una spesa enorme da pagare, una fattura da saldare.

Qui sarà sempre tardi c'è fretta, il lavoro va fatto come 'l futuro, un altro giorno si forma da prima... semplice poi la vita diventa fare un atto compiuto pieno e non vuoto, bisogna fare un bene si diceva in un altro atto, come si deve dichiarare almeno la realtà o non è vero che non succede, qui si trasferisce oppure si ritorna... che faccia buffa ho stasera, anche un po' retrò bah, ora si può riposare il braccio, così il tempo, mi sento perso nella mia stanza sperduta nel mondo, pensi ch'era tutto passato, cosa faranno gli elefanti in Africa. A dirti il vero si sarà offeso, gli si sarà irritata l'iride o la pelle a buccia d'arancia, ci ha sommerso, ecco levalo. Cosa è successo, sarà ora di proseguire? Il resto ch'erano errori quotidiani, la nostra vita che ci ripercorre, denunceranno tutti o arriverà la cena? Stai attento a quell'indicatore mentre vedi il Sole scendere o, nel dirmi dove ti piace vivere, la luce e il resto. Mano gioco non vuole, non morire respira piano, piano.

Ancora noi o le storie degli altri, dimmi i sorrisi sono tuoi o di tutti quanti? Sarà sempre lo stesso, calma vedrai quel che non si è fatto quest'anno arriverà uguale il prossimo per progredire, quello che dovevi fare si ripiega a dopo come 'l giorno del tuo divorzio necessario, anche per far capire a quei gentiluomini cos'era veramente legge o perché per tutti la mafia è libertà. Lo so, abbassa la fronte che ti do un bacino sopra.

Il perché del tempo passato troppo in fretta, troppo velocemente rege il nostro Stato, si corre troppo di sabato sera o il lunedì mattina, comunque come scivola via la materia che ci serve per vivere, il tempo passato, o questo momento storico dà i numeri, quanti davvero poi non li dovremmo ricordare, e chissà cosa ci faranno stasera sulla Terra. A volte il tempo passa come una soluzione di acqua e zucchero, senza dir niente basta un colore e una presenza solida, più pesante per risolvere cosa non brucia nei nostri appartamenti isolati, nessun abitante sul pianeta è il resto del bene o in queste righe non si può dire nemmeno questo. Il lunedì lavoro, i parassiti si schiacciano con una mano, vedremo il nostro monumentale mondo pulito martedì, il perché è sempre stato dietro la porta, sai che proprio a dieci metri da noi esiste tutto quel che vogliamo, forse ho esagerato co-

munque continuo a trotterellare e tra dieci minuti arriverò, a quella benedetta fontana a cascata che colora la vita e la rinfresca.

Il presente diventa un mattone così no, non ci potrà fermare o mannaggia deve essere andato via, in effetti non potevamo chiedere di più sembra in generale un po' vuoto l'affare chiamato presente, un po' conficcato in un'altra persona, il ladro sarà una forma d'arte qui, la mattina sa di latte non può restare bella come la sera, pulp fiction suona quel telefono. L'evidenza lo sai ogni tanto non si lascia tradire, non gli si può dire no, or dunque questa mattina decide cosa siamo noi, come per ora sempre no, loro non sanno cos'è eretico... mi viene da sorridere in due righe, chissà cosa avrai mangiato ieri o non si trovano le parole e non dici nulla, forse oggi sembra una buona lavatrice nuova, dura dieci anni. Ora è per sempre, come le persone adulte non sono ladre di ricordi, rivestono gli errori di chi era la loro adolescenza, la confusione non sembra un'amica della nostra economia, un segno che sfugge non fa ridere. I soldi, quelli restano invece come si dice una palla al piede, in più esiste cosa la polizia dovrebbe prelevare, quel dubbio come si sa già da adolescenti, è come in sogno lo Stato.

L'importante è parlare bene poi esser stanchi alla mattina, significa anche l'esser liberi, l'atto della

liberazione comincia a respirare dopo avere manifestato la dichiarazione di essere vivo, come oggi puoi proseguire invece di recedere, sempre alle quattro di pomeriggio. Quindi hanno fatto tutto, sanno tutto ma tra poco moriranno, ecco l'ultima parte andrebbe cancellata come si deve escludere un frullatore tra di noi, un elettrodomestico sarà sempre meglio su un tavolo. Volare italiano o volere uno Stato diverso di una altra marca, se di più si può chiedere al gastronomo, meglio un altro tipo di gusto non fuggito, perché sa quel che non è un vero. Si paga solo bene anche qui, dove un eretico resta inserito, come la schiuma nel cappuccino.

Chi se ne va, chi sono gli altri, manca forse un ufficio pubblico, che differenza hai trovato tra questo noi e un trapassato vivente, sembrano come in sogno le persone, mentre vedi quei prodotti più le persone invidiose e taccagne, più tardi uscire per le città in questo mondo, fai come me una pausa ascolta un po' di musica: io sono qui, vuoi una freccia per andare da un altro, credimi in Italia manca solo la parola, e ridi se vuoi sorridere il resto che passeggia sarà già in casa o meglio il male, fuori sai poi si muore. In verità sembra l'economia oggi cosa fai, quello che si diceva dieci anni fa sarà il prossimo futuro, tra dieci anni o dieci minuti, se ti fermi si vede l'infinito, cos'era fantasia.

La mia mano mi dice no fermati, diventa ora tutto quel che vuoi vedere, il presente all'infinito considera la data di oggi, ecco sei arrivato sarà già passato un messaggio dov'era scritto: il male è una tradizione precedente o la popolazione dell'inferno ancora da trasferire, poi s'incomincia a lavorare in questa nazione nel mondo ch'è di tutti, non piangere se sei fuori, anzi guarda quanta polvere qui. Gli struzzi, gli stronzi, gli strani come mai, tipo ma non arriva nessun software, dove saranno nascosti i grandiosi Metallica o altro? Serve un peso a supporto organolettico, tu quanto pesi veramente... di di non rompere vetri ai ragazzi oggi, prego. Un essere fisico o mentale pizzica, in genere nel presente sembra la sua parola, qual era il soggetto o i suoi obiettivi di sterminio, così anche in quale ufficio lavora. Cosa t'immagini un taglio o l'immagine delle forbici, nel pomeriggio di quale anno e poi, ci vuole pure un po' di compassione, o il cielo celeste come i jeans non la porpora delle lame bolognesi, romane o di ogni dove, del lavoro infinito chi si lamenta è già nel passato.

Saremo già noi gli stessi umani, chi si alza oggi per un oggetto a piacere caro piccolo Collodi, saremo già arrivati a prendere tanta aria e mai dire bolognesi, molti odiano essere di nuovo in quel posto di relitti, come umani senza telefono, una rina-

scita, un'identità o il diritto d'eco intesa. A sapere che le lame erano solo loro, poi a guardare meglio mi trovo in un'altra città del male con le lame e il resto, come quasi tutte in questa nazione, il nostro caro sembra un bene tutto in occulto o in privato qui, le case, le strade, tu lo sai, io lo so tutti lo sanno, ora però perché non abbiamo nemmeno un giornale per cominciare, forse saranno solo residui di medioevo ma calmo... ecco il futuro di oggi che arriva.

Stammi bene, ciao G.

16.

La mano di Dodi

Il silenzio del movimento, 03.12.2011

L'hardware o il software per trasformarti esiste, un mondo diverso è già qui, legalmente cioè sulla carta potremmo anche realizzarlo, e sarebbe necessario nella più grande porzione possibile, penso a quante abitudini sarebbero più comode e altre ovviate, ma il privato molte volte sembra solo teoria, cioè non si dovrebbe restare senza un movimento mai, ma qui pare che nessuno può procedere la legalità, l'avrai capito anche tu che oggi il capo si sarà fermato a una mezza parola, della persona più importante presente nel quadro generale istituito, e poi come si può dichiarare una macchina illegittima, non esistono apparecchiature illegali siccome funzionano bene, ok paradossalmente serve ve-

dere chi non sa parlare, chi cresce nel tempo, chi assume informazioni o denari, sai la realtà è una sottigliezza per gli stolti che pagano all'oscuro.

La macchina oggi diventa il presente, fosse solo quella che toglie la fame nel mondo, no non l'hanno rubata mentre noi, dovremmo essere in paradiso invece di vivere nella nostra città oggi, forse hai visto passare l'idea: il futuro che doveva arrivare sta passando adesso, e arriverà anche un prossimo domani per chi ne avrà necessità, non si esiste più restando non aggiornati, ti vuoi colorare la faccia io sono a posto così... attendo non sembra un gioco, saranno un po' tutti in silenzio, sarà una specie di allenamento per la maggiore forma espressiva statale, in più per evitare le percosse a volte, quindi anche da segnalare un'anomale situazione legale, del movimento pubblicante nella nazione. Saremo diventati degli umani diversi o sarà finita la guerra in cui si scontrano per strada come degli animali gli uomini, a volte alla fine oggi uccide oggi, o un dovere pubblico è dare, come in questo inizio secolo non possiamo restare in un posto perché finiamo la batteria, sembra poterci restare invece dobbiamo proprio muoverci, ecco in alcuni casi siamo debitori farlo, il dovere serve per non morire. Cos'era un'idea, se vuoi la parola o il gesto tuo, dei tuoi prossimi, o di chi incontrerai oggi e

mai un insieme errori che 'l computer non ti segnalerà, manca di idee questo posto ecco cosa si cercava, addirittura non l'hardware nella maggior parte dei casi, ma il software che sarà carente, altrimenti eri già in paradiso oggi ah, ah, certo la nostra privacy ma dimmi, chi ti ha spezzato quel braccio, il tuo boy friend, ora io che devo fare piangere! Facciamo una pausa qui sembra che tutto brucia, saremo un po' non completi nonostante nati, vivi, naturali si trova mancante solo l'anima o meglio la Cpu bah, il buio. Manca una legge come una luce perfetta nonostante premi, lauree, diplomi, serate di buon e cattivo tempo, se questo è il moderno non sarà la strada giusta. Quindi lauree, scienziati premi Nobel, capi di Stato, nazioni o in tv (nota) che il bene non c'è... fine della trasmissione, mentre siamo un bene così come sarà piccola una vita soltanto, si diceva sembra un'informazione pubblica o privata che porta solo dove la macchina ci vuole, non è vero che si parla ancora di predomini di male o di uno specchio, cioè la verità più limpida invece ha due facce, una che ci rappresenta e l'altra bianca, poi cos'è la verità un prodotto che non dice il suo prezzo, la sua finalità o la sua scadenza. Ecco come quelle idee di esistenza, di presenza valutativa finiscono ancora nella loro descrizione, tutti i modi di funzionare nella legge non fuori, si parla

invece di dimenticarsi, di dimenticati nel bene perché non arrivati carnalmente al pulsante che attiva il giorno successivo, una falsità quel presente già si paga, un governo per il bene con tutti i progressi terrestri non completo oggi, il seguito lo sai.

L'impaginazione delle idee diventa un libro a sé, per questo si svegliano vuoti gli abitanti della nostra città anche oggi, senti non ascoltare la radio mentre leggi! Le spiegazioni di quest'universo non sono mai venute tutte alla luce o, non è vero ch'è tutto finito, oggi ci uccide o è un altro giorno nuovo, l'avevamo pagato sai anche se non completi, allora non si era sbagliato solo il numero di conto corrente, a guardare con un po' d'attenzione ai dettagli. Completa la tua carne... era una vecchia pratica, da molto tempo non si dice cosa è successo, qui non funziona per niente senza spostare oggetto e azione, nel senso materiale o filosofico dell'atto, siamo noi l'oggetto e le altre realtà comprese nell'azione far nient'altro, la carne non muore sarà una capacità materiale simile a un elettrodomestico che hai comprato in un negozio, ora è in casa a differenza delle persone che vanno, volano via dalla nostra abitazione, avranno degli impegni non discutibili del come si vince la povertà, mentre sono molte in più le unità beta che circolano dopo dieci minuti dall'impatto, chi vince è chi

sei tu, o semplicemente un cervello non sarà un'unità che tieni in casa qui ma, un prodotto nazionale lordo uguale per le regioni della nostra nazione, di sicuro ne hai sentito parlare: saranno tutti uguali i mali, o di un carcere grande quanto la vita, che cade dove la lama non posa, e poi giù tutti gli italiani. Mali non sono unità superanti... scherzo ma la fine non è proprio l'inizio, non si può cominciare dal piede alla testa, dal fondo al prossimo, poi non sapere cosa fare con le mani cementate, gli umani non sono tutti uguali.

Saremo già a un buon punto, anche se sarà presto o anche se mi sembra che non esisto più senza il mio pranzo preferito, sai poi non c'era nessuno quando siamo arrivati, non è solito l'affare: il massimo e il bene tutt'e due assieme, dimmi perché si fermano persone o senza uscita l'incontrano un male, magari lo sposano... gli aerei volano in cielo non sopra le case, è una realtà davvero cruda da mangiare 'l futuro d'oggi, che si crea in crescita ma non mi sembra di averlo già sentito, o sai cos'è una camera a gas moderna, targata duemila e undici. Il prodotto di oggi è alto... prego, non ti ammonire, ma non esiste un bene uguale a un altro, sai non si tradisce mai in fondo una materia che ha degli strati. A volte però non c'è il nostro, o il perché lì non si può dire, anche se lo vedi vicino a te.

Come mai l'avevamo capito, una realtà così forse si chiama un male in futuro, e non c'era scritto in grassetto così non aveva l'aria per parlare, e poi un falso non si potrà, forse vorrebbero ucciderci da esseri obsoleti nel futuro, ma la storia segna il nostro sorriso per sempre, mai troppo prego, ora continua un altro. Sarà già compiuto un tuo interesse mentre lo muovi, l'interessamento sentirai che paga, patirai ch'era vero, sentirai il futuro è futuro, dopo dovrà pur passare non ci saranno vie d'uscita, tra due ore non tra dieci anni.... a sperare ancora. Dopo altre due ore un gioco si vince, un gioco si gioca, la vita sarà un gioco? Dove sei andato a finire, se non in una delle copie di vita odierne, perché proprio oggi finiva nella nebbia. Hai preso velocità ora ti devi fermare, sai oggi fuori per già meglio, è già tanto.

Il passato di dieci anni non si cancella, allora sentirai cattive parole o ti hanno detto molto peggio cioè il falso, e sarà meglio stare nella propria corsia poi, come si potrà creare una corsia tra Italia e America, resta quel che sei resto di mattoni attaccati! Ecco vedi come sarebbe meglio fuori dalle opere pubbliche, nuove e solide ma rubate prego, se nel loro interesse già copi o ti copiano il meglio di questo fine anno zero undici. Strano solo a dirlo, gli insaccati nuovi di quest'anno mah, e se il loro

male procede per oltraggiare anche la coscienza del professore, classico sarebbe meglio credere, cosa ne vuoi sapere tu senza parole, non siamo vivi a casa o fuori? Era facile un fondo e basta così il futuro mah, lo devi solo comprare un periodo storico. Si vive oltre o bene, si resiste oltre o dentro lo Stato, e per esagerare anche la vita, le scuole, le nostre istituzioni che funzionano a metà, come un amore per una vita si vince oltre o di bene. Non toccare le loro realtà però, non devi far nulla sulle concretezze che superi, cioè le lasci nel loro quartiere e procedi fuori verso un altro posto, qui nessuno vuol fare niente. Essere non è divenire ok, prendere velocità non sarà un problema ma, sicuramente non si può vivere senza l'altro piede come senza tutt'e quattro gli arti, se presenti in resistenza sono già il vuoto e il pieno, la presenza non è l'assenza per quel che siamo. Il rispetto degli orari di lavoro con questi dissipatori sociali, che non rispettano nemmeno un civico, il basso o l'alto sono già risolti non da risolvere, il facile vivere sembra diventato impossibile, saranno degli incompetenti al governo ma non si può fuggire, cosa non funzioniamo è noi o il nostro, non è vero... guarda meglio che sarà finita, bevi qualcosa.

Tanti saluti, G.

17.

Per ch'è sempre

Esercizio per oggi, 24.02.2013

Europa al di qua di un animale non superi cos'hai davanti, si vuole un ingegnere o un avvocato su come mai non c'è un tipico prodotto pubblico o, se la morte era arrivata prima di sera. Un segreto cammina non hai fatto niente, sarà la paura di non esprimersi correttamente per i cieli del sereno Celeste o si pensa di essere uno zombie, l'hai pagato cosa non hai arrestato. In questo giorno in Italia viviamo lontano a cosa esiste attorno a noi, ma se non avere fosse l'unico errore, guarda se né sarebbe già andato, a volte restiamo chiusi dal dissenso, e ancora si resta dentro non c'è trucco siamo

presi per estinti, da spento non puoi muoverlo mentre in modo o un altro si può morire davvero, resisti dove come si dice in gergo c'è pagato, i nostri errori non sembrano essere rilevati è cosa vogliono più un riguardare di tredici arti assieme, che aspirano stare sullo schermo di tutto 'l pubblico. Apri gli occhi e in dieci anni indietro, in dieci in avanti vedrai un falso totale in testa dove viviamo, in centro, dove vuoi... ecco fammi una foto. Ancora e sempre complessità in sintassi, nell'articolazioni degli arti o di comprensioni emotive, sembriamo sottoposti a indagine, come le nostre città quando arriveremo alla fine di domani. Una mia teorica soluzione resta la benzina nell'auto, quando c'è cammina altrimenti si ferma, qui anche in pieno centro non ti puoi muovere libero. Hai mai visto in un film americano il trucco di dare i soldi alle persone, non lo fare in Italia ci sono troppi parassiti o zombi laccati, anche s'è il contrario a volte come devi chiudere la bocca per non confessare, cosa credevi lo penserai domani o il mese prossimo in questo gennaio zero tredici, sembra come spegnere dei fiammiferi in bocca o da quando si dorme sognando da svegli, vedo questo popolo zombi, travolto da questo illegale. Un bene non ha bisogno di muoversi, un rapporto ci rappresenta in due per essere vicini in modo isotropico, saremo

uniti per avere il vero bene, per capire pagare o reagire assieme, se vuoi salire di nuovo sulla terra devi avere un amico chiamato il gergo, il come si fa ecco altrimenti come vorrebbero vivessimo noi al posto loro, in un delinquente libero, un anti - istituto o non avere lo spazio di creare una città dentro un'altra, e non si può vivere un bene senza almeno un biglietto, un ticket cioè un motivo, una ragione per andare in giro, si dice che 'l mondo in fondo sarà un decaduto, ci sarà solo bisogno di un po' d'aria subito, sono le parole divise tra di loro, ancora dei problemi di sintassi o delle fantasie, preferisco pensare come si cambia, come sembra cambiato in questi giorni il resto di tutto quello che era, ecco rimanete sempre fermi ora vi scatto una foto... cheese. Si accende in alto un software alternativo, meglio di un sotto banco privato che con un tasto poi la musica, il bene mai è un linguaggio estraneo dall'oggi, disconosci che oggi ucciderà domani, succede ancora se ti fa piacere cosa avresti fatto nella tua piena libertà, un nuovo intero si rinnova nella sua realtà, non solo una facciata di un errore o dei ricordi, si devono parcellizzare le esperienze, metterle su un quadro per vedere quanto valgono, anche in modo economico e serve lasciar stare più che resti morendo sei già defunto... mi sembra una società a catasta invece di catastale, si

vive, si ride ma si perde, chi saranno le persone intere, come se il documento non fosse completo nella sua descrizione, ah! Se fossero inesistenti tutte le voci in giro, si potrebbe dire anche di essere disinteressati o non statalmente classificabili, ma il bene è adesso più della fine di tutto quel che vuoi, le mani si piegano verso il basso per chi non vuol più niente. Il domani sarà sacro ma tu non c'eri ehm, non ci sarai d'altro canto non ci sono leggi o religioni aggiornate a ora per questo, lo Stato fallisce giornalmente un bene, come se qualcuno vorrebbe cancellarci l'esistenza che presente sotto, sopra o tra di noi, ecco era il male ma esagera nel suo scopo, quasi sempre colpendo anche sé stesso.

Buon giorno, ti presento la mia prima colazione dei ricordi, cosa Samsung ho comprato, cosa ci sarà scritto nei post di poi, lavaggi anti-fascisti a cottimo da umani distratti, più lavaggi di memoria, trasformazioni di persona, d'idee in blocco, non si è capito ancora che bene si paga, sarà cosa hai comprato più quello che hai in tasca, e sarà finita così ora si torna casa tutto qui, poi incomincia domani e tutti rivogliono i soldi per comprare un nuovo giorno, mentre non danno più niente di quel che prendi, così tu invece installa il possibile. Giornali, news nessuno viene a parlarci mai senza uno schema in bene, davvero il resto non lo vedevamo

perché era troppo vicino. Il non istituto mah, per me era un mentitore o un falso lui e avrà una carta d'identità, degli anni vivi di sopra non per niente ma, anche il perché non siamo pagati a dovere, ti consiglio di non avere remore, non guardare prettamente forma si paga la verità, ecco però chi è solo un gioco o un affare, non ha già finito come noi. Sarà la legge una scienza come la medicina, un calcolatore in tutto originale al posto dell'intenzione cosciente d'insultare, sembra qualcosa che non l'aveva capito, si tra l'altro affari suoi tipo non l'ha pagato ed è ancora lì, anche perché eri tu che non volevi più sapere o il come mai nessuno ha mai incontrato nessuno. Una pratica legale vola più in alto nel senso di costruzione, sorridi a chi ti vuol fare il male con la legge, dimmi non hai tempo o le articolazioni stanche, sai che sarà per sempre così nessuno ride accanto a uno dei suoi duplicati, e non serve essere un defunto per forza.

Quanto coraggio ci vuole per arrivare a dire "anche oggi" tra l'altro ho notato ch'era un altro bene, e chissà se per togliere la nebbia davanti all'orizzonte o per vedere il panorama sarà davvero dura, chissà quale turbine di vento ha cacciato la volontà di procedere oggi. Troppo indietro, troppo lontano sembra tutto invano se non eretico o inutile, a proseguire un discorso invece ci vogliono

troppi soldi giusto, comunque saranno rimasti tutti alla fermata del pullman, alla fine prenderanno freddo lì in quel punto, e come mai questo lavoro non si sa nemmeno s'è cominciato, nessuno l'ha mai finito o, se finirà... forse non avremo niente di più dalla vita? Ora guarda pure la foto del professore che ti ha laureato e rifletti su quando si è fermato. Polvere e amianto non sono niente, a volte gli umani lasciano gli altri, a volte sono come frigoriferi, pensa che il bisogno si perde col tempo, che c'è voluto per non avere più voglia, ti capita mai di passare davanti alla tua vecchia università per dirgli quanto era vuota. Il peso reale delle cose che ingoi e il rame, mai sentito parlare del rame, buona giornata di lavoro a domani. Era dietro le parole, era dietro... più svelto della velocità del braccio, non sembra la calma come ecco il futuro, non sarà il vero quesito mai risolto, diventa già da allora fino all'anno prossimo, invece tutti parlano e mai nessuno vola più sopra, oppure tutti volano più sopra ma non si vede niente, forse sarà stato il viaggio un falso, o breve... cos'è più sopra poi, ci sono umani più sopra? Chi sono, come sono fatti, come sono le loro opere, saranno chi dice oggi, domani e dopo domani, sai ridere da estinto, è ridi quanti milioni di euro ci sono nelle tue mani o di tutti, le tasse di tutti oppure la differenza tra bene

animale e soggetto, ok poi il perché tutti parlano, escono, si divertono è non risolvono... sai quanto costa una soluzione, si compra se vuoi, avrai di sicuro sentito dire del vero, il contemporaneo, magari il mancato. Tutti presenti, tutti spenti e non c'è tempo, troppe cose d'averne già, dai superalo il tuo non istituto o, gli amici che possiedono in casa il loro male, non sono il futuro come sembra, hai mai sentito dire: il futuro lo devi pulire per bene tutto, lo devi fare. Del resto sai quanti soldi si spendono tutti i giorni nei nostri stati terrestri per non avere il potere, disdire come starci ehm, semplicemente mai, e così solo che pagano per farlo, sai per me non sarà il tuo cervello che si era inceppato ultimamente.

Qualcuno ti ha mai detto il futuro? Già, ma un magari al nord come al sud resta un magari. A chi è veramente in alto, come gli è successo che non riesce nemmeno a parlare... forse uno stato d'unione di due atomi nella stessa ragione, ancora esiste un interesse nella forma che si segue, ancora un anello gira su sé stesso, saranno troppi i soldi buttati via per niente oggi ecco il solito, ecco guarda anche domani, più quanti ancora ne saranno spesi fino alla fine dell'anno, un prossimo viene pagato anche per vent'anni.

Si dovrebbe pensare che un male resta un igno-

rante grandissimo, solo a vederlo sembra l'anti coscienza, o un'assenza immensa di Stato invece del disegno: essere l'età adulta di una persona in arrivo... per guardare questo baratro di menti spente, non devi solo sentire devi assordare, non tu o la morte e basta. La verità si paga in altro come non si può comprare, la casa e la bomba per farla saltare in aria, e stare lì a aspettare che le cose convivano assieme bene. Il futuro che ti paga, il futuro ch'era il passato, il futuro si paga, compra la tua realtà virtuale anche senza istruzioni scritte, ecco adesso ti serve solo una dichiarazione per tutti. Ok! Era la nostra vita, ora fammi un saluto con una mano sei un dio.

“Si continua distrutti e stanchi per la normalità, perché si accende o si spegne, non hai più le congiunzioni alle parole, ai legamenti o hai paura? Quella parete in realtà può caderti addosso o, è già crollata.”

Ciao, G.

18.

Dillo tu te stesso

Esercizio per dire tutto, 29.03.2013

Miracoli di più, amori di più, le cose più nere o quelle annerite. Il giorno mi pare assente e perché non c'ero nel video, nel cuore o non c'ero di più. Ecco non discutere il nostro Stato e di cosa allora, non saranno troppo grandi le nostre passioni rosse, o le criminose e odiose amanti nelle nostre vittorie, per le strade di questa città nell'anno zero tredici di meglio oggi, cosa si vuol dire le eresie. Quel maledetto braccio che invece di fare una cosa ne fa fare un'altra, dev'essere un'altra malattia del moderno, sempre oscuro, senza numeri per arrivare, in modo da non sentire più la sensibilità sotto pelle, o per dire tutte le cose e restare fermi. L'ultima parola che crea la frase, sarà sempre lo stesso un senso

generale di perdersi per non riconoscere, le frasi d'amore come il dolce e il salato. Nel quotidiano cristiano si rinnova il giorno degli interiori, oggi è per sempre non ci credere nel falso. Risplende il passato dei soldi spesi, o di qualcuno che lo salva in un file. Si consuma il progresso nel futuro, quello che rimane della nostra vita, della nostra epoca. Camminare sarà una qualità di ruotare e girare oggi per il prossimo, anzi di come i nostri governi li hanno risolti i problemi alle angolature del nostro corpo, un lavoro eretto sarà pagato nel tempo, che deriva dai secoli passati. Hai dubbi? Cosa è successo ultimamente, cosa voleva il male o chi si era presentato? Era meglio andar via prima, ecco per capirci ora vai in chiesa, dove in passato si usava recarsi per farci il conto di ora, oppure apriamo un giorno a caso e sembra tutto diverso da come detto, mentre dei ragazzi dopo quarant'anni d'attesa, hanno già gli occhi di una luce diversa, non credi o dove vorresti andare non c'è la farai, in fine.

Differenze di appartenenza in un solo corpo... è troppo, ecco l'esempio di dov'era cosa non si vedeva. In società invece gli umani sembrano abbastanza domestici, non ti preoccupare in questo impero chiamato duemila e tredici poi, da come sia pure falso non è vero, io di solito non parlo con i

presenti ma anche oggi vado, procedo per capire anche cosa s'intende per il lavoro intero o solo quello di oggi, già quei piccoli particolari nel bene sempre compresi. Soldi più problemi sempre contenuti nei voli del celeste o del grigio moderno, uno successivo all'altro da non perdere, mannaggia all'eresie. Ti capita di vivere dentro un replay? Le idee insomma o, il freddo nostro conto corrente che non si è unito con quelli delle altre persone, che parlano a metà. La giornata non finisce mai, da sempre lo stesso pezzo per sempre, il bianco lucica e chi dietro la porta ha già capito di sorprese nel calcolo, nel risultato di calcolatori. Cervelli sempre aggiornati in blocco per sorridere meglio del giorno dei concreti, così lì dovremmo vedere o scansionare addosso e negli oggetti ehm, resto del parere che c'è un punto d'incontro nella giornata per tutte le realtà, una dall'altra indifferentemente anche solo perché ognuna ha una singola esistenza, o un'unità propria. Le differenze stanno dentro gli oggetti solidi o le persone vere, si vuole diversità tra i piccoli e i grandi anche se nessuno vuol lavorare perché sarà ignorante. Decidi tu chi o cosa senza ucciderti, il rispetto delle regole in realtà diventa altro, poi saremo lo stesso, occorre dichiarare sé stessi e il mondo come hobby, sport o?

Ciao, G.

19.

La velocità delle persone

Esercizio per oggi, 28.04.2013

Ormai saranno finite le parole o le munizioni, per il resto si deve ancora pensare, non si arriverà mai se non siamo qui né oggi, né domani, né quando sarà mai. Quanto sarà meglio uno schermo dove si nota anche che non guardi, di sicuro meglio di tutto 'l tempo passato senza una telefonata, sembra un periodo che non ci viene più incontro, come passa per uno strumento senza scegliere il pubblico. Ancora oggi spiegazioni per altri e di cosa si lamentava prima mah, se non si sa dove vivere oggi il clero è la risposta verso un altro, non si capisce il perché, e comunque se uno non può fare differenze tra animale e hardware, o tra solido e liquido, non puoi e basta!

La velocità delle persone c'interessa, sembrano macchine che prendono velocità, invece sono la realtà come la soluzione, che funzionano a tutte le velocità. Quante persone pensavano che un bene era solo un volo, chissà poi dove sarà finito il nostro circuito preferito, se non tra quelli o gli altri che passeggiano verso mezzogiorno per la strada principale della nostra città. L'ignoranza a volte ehm, quasi mai è sempre uno strumento migliore, alcune cose le devi sapere per forza, tipo degli effetti, dei risultati o le dissoluzioni nei punti principali di entrata e di uscita, di un atto o azione. Del resto il quesito del rimanente sarà già risolto, prima o dopo un discorso cosa facciamo, o cosa amplifichiamo verso tutti. Il piacere non è moderno, la modernità nel senso più grande è un completo o, noi siamo estinti. Un po' d'aria dimmi, è un piacere o un fastidio.

Sarà un nuovo altro arrivo, un'altra cosa... un pubblico e noi, chi sogna e chi parte, e così d'avanti in presenza invece di uno sono due. Una soluzione funziona a tutte le velocità, principalmente per farsi capire da noi o per tutte le persone con gli stessi problemi, invece di provare per sempre, per credere.

Buon proseguimento di giornata, a presto, ciao G.

20.**Il gioco della dama e degli scacchi**

21.05.2013

Il gioco della dama sembra la legge tra i rapporti personali e il loro regolamento, adatto a spiegare la legge nei suoi modi in semplicità... il gioco degli scacchi è la sua dinamica, la spiegazione di una sequenza da operare, lo stesso discorso usato solo per azioni di pace e di bene. Meglio di niente nel ventesimo secolo, prima di scomparire del tutto... nemmeno un particolare ci vogliono far passare, come un punto alla testa che rappresenta il comando nel bene superiore, che non è proprio un nulla ma la prima ragione dentro il caos, o cosa puoi chiamare la nostra società vivente. È quindi alle spalle ci diranno invece che non deve rimanere

niente... scomparisci, eliminati, elimina tutte le cose una ad una, poi tutte assieme più tardi: ma dovremmo vedere s'è possibile ritrovarle.

Nel mondo non si gioca, e cosa ne possiamo sapere di cosa pensano gli altri, forse il male sarà una comunione di amici che volano, o che deve esser un segreto intimo, o che non bisogna dirlo a nessuno, solo a quei falsi fascisti è stato concesso vivere quell'esperienza ehm, mi sembra un fatto uguale a un latrocinio continuo, poi che il bene deve morire o non va bene diventa veramente troppo, forse a momenti si deve ridere apertamente: anche io in passato ho avuto la varicella, e ho scoperto che un male è un falso inserito nel bene, ad oggi penso di evitare tutte le persone che credono nel male come primo senso in generale ma, le parole saranno solo un gioco di quel ch'è tutto, servirà mettersi da un'altra parte dello specchio per capire noi e tutto, qui o per sempre sarà un'altra cosa una giornata, che può ridursi a cinque minuti.

Finché si elimineranno tutti i mali, cioè riuscirai a portare tutto dalla tua parte, e sarà già una fatica che si sopporta ammala pena, secondo te non dovrebbe esserci uno strumento o un software che automaticamente, svolge il compito del dividere o della pulizia, sai a volte un umano potrebbe non

trovarsi la mente o, anche il corpo “allenato” per vivere bene. Facciamo una pausa, mangia o bevi qualcosa, servirà far qualcosa di produttivo o educativo, che diamine avrò prodotto di tutto quasi mi uccidevano, e sono scappato molto lontano, dove la mia città e miei amici forse erano lontani, e anche nel vivere così lontano per loro ero un trapassato. In paradiso cioè a casa, ora riprendo il controllo, riattivo la mia vita terrena o quel che resta di tutto, dimentico che poi sarà così che si fa per diventare adulti, in un mondo di zombi ma, le parole erano solo delle medaglie con due facce, una il contrario dell'altra, in tasca però hanno un peso, come il calore del corpo mi sembra. Non scrivo solo per ricordare ma per dirti di lasciare ai ragazzi e al tempo perso, o quello libero ogni boom o crack fisico, solo un'installazione parificata e permanente, tipo una rete che può sembrare quella dei termosifoni oppure della corrente elettrica sarà utile, il resto è materiale di consumo.

La libertà diventa vita solo con le cose più strettamente necessarie, più in là il resto e le chiese. A volte viene frainteso cos'è solo un'infezione, per il percorso a arrivare su un'altra sedia, morto è bello! Poi non ti lamentare per quanta fatica a uccidere tutta quella inurbanità, cafonaggine, quel male insomma, non tutte le cose si potranno sapere, non

tutte le cose si fanno... ma un bel po' sì, scusa l'intromissione psicologica, a me sembra il non voler far fare niente più le quante prove, alla fine però ci arriva sempre la lucidità che compresa nella vita, e invece in rischio la soluzione, o come qui sarà tutto rumore tranne quel che dovrebbe essere il tuo contemporaneo, nel tuo prossimo futuro terrestre... si crea per vivere anche cosa invece, dovrebbe già essere compreso nel risveglio alla mattina. Io credo in un concreto originale, con la sua forma geometrica, più in quante posizioni atletiche, lavorate per riavere un sorriso sulle labbra, sai quante cose ho comprato ultimamente e tutto mi sembra infetto, nocivo ehm, l'argomento il male, il non riuscire o, solo il modo in cui ti entra. L'importante sarà sempre restare in vita non te l'hanno detto, qualcuno o qualcosa ti aggiusta ma, da come ho riscontrato quel qualcuno, qualcosa sono io o tu.

Ti hanno sparato? Cambio musica sperando di non piangere, umano quella non sarà solo fantasia, serve sempre ripulire tutto lo spazio attorno e sul proprio corpo, deve restare solo l'aria vicino, attaccata a noi, pago di regola per questo e ancora non si è capito che gli umani non sono solo animali, di certo come un gatto o un cane ma un uomo. Una musica diventa il tempo come avanza e rinnova il giorno, e credo che un mondo sia già stato arte-

fatto per adesso, come lo era chi non credeva nella mia esistenza o, che io sia esistito prima... le cose vanno come dicono gli altri, ci prendono in giro che non esiste niente, o si burlano di noi ma, noi restiamo sempre in noi, anzi sarà una compagnia che non se ne andrà mai. Il nostro documento d'identità, quel misterioso documento che raffigura il nostro umano, cinque o sei oggettività più le carte di credito, e comunque anche se non per iscritto, abbiamo un interesse qualsiasi, non si può continuare a ingiuriare sempre, poi anche i capelli o gli occhi, non litigarti con nessuno vai via anche da solo, abbiamo una moltitudine di cose da vedere, da quando siamo nati, e sarà molto più profondo un interesse di una brutta storia: che non è vero, non sarà mai finita, invece già si sprofonda sempre in fondo, ogni anno sempre di più, fino a quando non finisce il male ehm, cadono i coriandoli, di certo te ne accorgerai o sarai morto, ridi sono il tuo futuro.

E così per tutti avremmo finito, ora a dormire... fosse la vita, la fine ch'era il dopo, ma non ci sarebbero state altre scene, solo una soluzione si resta, non più il sogno servirà solo lavorare in più la ciliegina, regalare la nostra vita ad altri che continueranno... per cortesia la morte arriva in vita e in vita arriva il giorno, meglio dire principalmente il Sole

che non vedi invece sei tu... a volte non mi riconosco, cosa volevo dirti forse pensavo eri tu che lo dicessi a me, è sempre così difficile sai, quello che non vuoi potrebbe diventare cosa di cui hai paura, e restano nel dirci qui non esiste niente siamo soli... sì! Saremo proprio noi che abbiamo sconfitto il maligno, altrimenti saremmo defunti, penso che scientificamente servirebbe solo scovare te stesso tra tutti, ma al contrario oggi si dorme, vivremo tutti con tutti così per esistere da spenti caro mio fan, oppure il lusso non si è capito... che dici.

Io non riesco mai a dormire da sveglio, non riesco a pensare nemmeno quello che dovrei essere per il male oggi, sai che scoperta l'invenzione di essere solo, io passo la giornata a ricostruirmi da solo già da tempo ehm, non gradisco il pongo per la mia persona penso sia quello che si chiama il vudù, e non amo i divieti specie in un mondo d'involucri che assomigliano a umani, anche qui non esiste bene che non sia bene o sarai tu il bene, non deve diventare solo un gioco di potere o di chi non ha il coraggio di ammettere il concreto più in fondo, qui lo trovi chi fa in modo che quest'impotenza esista, e non alzare mai la testa, non è vero che uno vale l'altro, ci sono persone e persone ma sarà un discorso di chi ha già un interesse, ti ricordo quindi che sarà già di parte, o chi fa parte di un discorso

relativo sempre.

Una direzione è qualcosa di più importante che muoversi, si vede di sopra la vita, un andare senza inganno... vai solo in una direzione, continua per arrivare non si può fare qualcosa che non esiste. Un mondo ceco è troppo semplice da dire, davanti a non so che cosa, forse il titolare sarà un accicante, non può il passato non aiutarci a vedere come si era prima è consolarsi di oggi, poi dovrebbero essere di altri i nostri occhi, penso lo fanno per diminuire la vista, si vantano di non essere qui a discriminare o attaccare cosa per me saranno nature morte, mentre già è tanto stare a definire cosa non vuoi con un nome, siamo sulla stessa barca come si può non conoscersi, ci spostiamo in ambienti diversi? In titolo: non piangere più se ci riesci o almeno per dieci anni, non scherzano i mali, sono proprio umani imbellettati da imbecilli. Prosegue la storia è lunga, vedrai ancora cechi come non si sarà capito che basta un solo senso attivo dei cinque, per essere un buon registratore. Faremo lo stesso un'arte persistentemente per il resto dei giorni, ci ritroveremo... io ad esempio mi dipingono addosso una persona che piange e perde per sempre dai, stai sicuro ci rivedremo.

Sento che voglio aprire bene gli occhi, per vedere quel ch'era stato negli anni passati, ho visto

un oggi ricostruito e migliorato da un presente malato, e come ci ricoprono il viso o il corpo con delle figure spente anche nelle scuole, ci rendono invisibili o inservibili, sembianti a umanoidi e in fine per assomigliare ad una loro unità, per usi che adesso sono un po' lunghi da scriverti, comunque lo usano come strumento per diversi scopi. Non pensare mai di essere una semplicità ma, che saranno problemi di adulti non di bambini in un mondo aspro a volte immaturo. È meglio lasciar stare, partire con quello che uno si trova verso un nuovo futuro, in fondo sempre lo stesso, una realtà è tanto irrilevante quanto quello che né si pensa, non guardare indietro una luce accecante ti può confonde. Io la mia vita la invento secondo cosa la fantasia mi suggerisce, o quello che sarebbe giusto così continuasse, guardando il futuro in un'immagine virtuale, un grande prato fiorito, il ruscello e l'aria fresca. Vivo sorprendendomi che gli altri mi parlano, vedo cose che gli altri dicono di non vedere, finisco il giorno dove arriva la notte, il contrario di cosa s'intende in Italia. Ho almeno due chiavi di ogni soluzione per le cose difficili è solo questione di tempo, ok.

Sarà quando arriva un'ora più tarda che si svelano i segreti, già dalle nove di sera e intorno a mezzanotte diventa l'ideale per "confessarsi" l'uni-

verso, a volte mi sembra un peccato esser soli a quest'ora della sera, ma lavoro mi alzo presto e spesso non esco la sera ultimamente, penso al futuro senza far male a nessuno, come sempre ho fatto. Domani mattina tornerà la luce meglio delle nuvole, bello il sereno senza dormire per tutto il giorno, si spera in una nuova avventura.

Tolleranza un arcaico prevenire, mi sembra cosa propongono persone che non fanno quel che gli succede intorno, vogliono entrare per questo oppure sarà una classica lobotomia: cos'è fuori di noi esiste mentre cos'era dentro sarà già spento, ma noi siamo forti, resistiamo, incassiamo, seguiamo... quando si fermerà questo esercito, il giorno del giudizio universale! Le persone si fermano, sarà normale che qualcuno trovi pace ma quante volte vengono confuse poi malmenate, resettate e riavviate sognando che tutti si fermano, ma quasi mai ho visto uno Stato che regola l'arresto di questo, quindi qui tutti autodidatti o scolastici che sarà la stessa cosa, come mi sembra invece un'eterna corsa a aprire porte verso il basso o l'alto, per uscire da questo labirinto dove saremo chiusi, così andare nello spazio... e poi una boccata d'aria fresca di giorno o di notte.

Una mia teoria sulla legge indica dove le persone mancano, puoi fare quello che vuoi nel giorno

per essere migliore, ma chi ti garantisce se vieni chiuso in una capsula, in un nulla anche nel tuo posto al lavoro, senza offese non si diventa il sonno per tutti, sai la realtà come il sogno se vuoi saranno un classico. Noi siamo un disegno, una macchina o tutto quel che si vede in televisione o nei negozi, e per giunta funzioniamo anche la notte, purtroppo mentre dormiamo ci programmano per il prossimo giorno. Cerco sempre un nuovo contatto umano o terrestre ma, chi non cerca cosa già conosce, ci sono persone che si lamentano e non sanno il perché.

Serve pulirsi sempre, specialmente prima di andare a dormire, non lasciare nessun segno di sporco, prettamente quello psicologico è un buon esercizio per non essere programmati o lobotomizzati dal malsano, vedrai il giorno e la notte poi le ore, i minuti, entrerai nella tua vita e se ti riesce mettiti a ridere: questa non è un'altra realtà. Non ho più tempo adesso per continuare un discorso sulle persone, tanto le incontrerai domani per strada, forse saranno state programmate durante il sonno, persone variabili lo chiamano ancora umore ma, sentirai che tanfo di putrefazione per continuare se vuoi parlare con te stesso ricorda, dovrai superare un immenso labirinto, non so come dirti buonanotte, visto che adesso da me è

notte ti saluto. Sorprenditi, cosa sarà la vita oggi senza problematiche del genere? Speriamo d'esser vivi quando si arriva.

Ciao, G.

“Concludo così questo mio quarto diario, credo possa essere interessante ed utile per quanti vogliono fare un’ esplorazione di un universo emotivamente vero, una memoria su un non lontano passato che potrebbe essere il mondo nei fatti del giorno odierno.

Ti auguro il meglio per tutte le sorprese che la vita ha in serbo per te. Buona fortuna!”

Gerardo D'Orrico

<https://www.beneinst.it>



Indice

B Breve biografia

P Prefazione

- | | | |
|---|----------------------------|--------|
| 1 | Soldi, pace o dolori | Pg. 1 |
| 2 | Guarda come muoiono i mali | Pg. 12 |
| 3 | Te lo colorerei | Pg. 16 |
| 4 | Tronchi vicini | Pg. 22 |
| 5 | Il film che ti scriverò | Pg. 31 |
| 6 | Fai, associazione italiana | Pg. 40 |
| 7 | Il peso reale delle cose | Pg. 47 |
| 8 | Troppi cambiamenti | Pg. 56 |
| 9 | Un uomo senza orario | Pg. 62 |

Indice

- | | | |
|----|---|---------|
| 10 | Giove il sole più grande | Pg. 71 |
| 11 | Giustificazioni reali | Pg. 75 |
| 12 | Chissà quanto volano in alto i
gabbiani | Pg. 80 |
| 13 | Altre persone | Pg. 84 |
| 14 | Sempre le solite cose | Pg. 95 |
| 15 | Il vento e l'autunno sono la stessa
cosa | Pg. 105 |
| 16 | La mano di Dodi | Pg. 114 |
| 17 | Per ch'è sempre | Pg. 121 |
| 18 | Dillo tu te stesso | Pg. 129 |
| 19 | La velocità delle persone | Pg. 132 |
| 20 | Il gioco della dama e degli scacchi | Pg. 134 |
| E | Epilogo | |



DILLO TU TE STESSO

Di Gerardo D'Orrico

Terza Edizione maggio 2020

anni precedenti di pubblicazione

2013, 2014



Casa editrice

TEKTIME

ISBN 9788835412960

Quest'opera è protetta dalla legge sul diritto d'autore.
È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata